Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 92

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 17 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il filo conduttore

Roma, 16 (per telefono)

La stampa internazionale continua a commentare con crescente favore le conclusioni del recente convegno sul Lago Maggiore. A distanza di tre giorni il valore di questo triplice accordo per la difesa della pace appare più che mai essenziale e come il massimo risultato che, data la situazione generale europea e quella interna particolare di diversi Paesi, potesse essere desiderato.

Dal Verbano al Lemano

Per la prima volta così, dopo molto tempo, i commenti alle dichiarazioni del convegno di Stresa hanno avuto una quasi unanime concordia di riconoscimenti, che fa eco alle parole rivolte dal Primo Ministro britannico e dal Presidente del Consiglio francese al Duce. Nel lungo ed estremamente cordiale saluto di MacDonald è detto che l'Italia è il Paese dove si è realizzato un «memorabile contributo alla pace», e in esso «in modo del tutto unico uno splendido passato è legato ad un futuro egualmente splendido».

Queste parole possono essere contrapposte a quelle incaute di un corrispondente germanico, il tale aveva creduto, il primo giorno del convegno, di interpretare banalmente il paesaggio lacustre di Stresa, ignorando o dimenticando il valore storico che l'Italia di Mussolini e la presenza di Mussolini restituiscono in primo piano, ed invocando non sappiamo quale cornice aspra e fumosa per suggerire le deliberazioni necessarie.

Le deliberazioni ci sono e rispondono a quelli che sono i riconosciuti caratteri di questo convegno, il quale — ed anche questo è riconosciuto — ha superato i pericoli di una conclusione evasiva, che avrebbe avuto una incontestabile gravità.

Senza il convegno di Stresa, ma sopratutto senza i risultati positivi di esso, la convocazione di Ginevra avrebbe avuto una vera e propria vigilia di smarrimento ed alla procedura societaria sarebbe mancata la preparazione sostanziosa del necessario accordo delle tre Potenze. Senza il convegno di Stresa saremmo in piena discussione bizantina di progetti, di patti collettivi, con una mobilitazione pestilenziale dei soliti esperti, raggruppati in commissioni e sottocommissioni e si parlerebbe di sistemi diretti a cata conferma di collaborazione molti nientemeno che sulla mancata conferma ci collaborazione internazionale con gli accordi di Roma e di Londra.

Oggi invece la collaborazione c'è, e aggiornata con piena coscienza politica sugli avvenimenti che si sono succeduti. Sulle rive del Verbano si è toccato il fondo delle più gravi questioni europee. Queste ora si ripresentano sul Lemano con un volto che non è più lo stesso.

Il metodo della responsabilità

La prova migliore è data da una parte dalla reazione germanica e dall'altra dalle riunioni a ripetizione dei membri della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica.

Come è noto il secondo giorno del convegno di Stresa si iniziò l'esame delle posizioni dell'Austria, della Bulgaria e dell'Ungheria di fronte al riarmo tedesco e per una revisione delle clausole militari dei trattati di San Germano, del Trianon e di Neuilly. Era una questione di elementare giustizia ed anche di visione realistica delle posizioni internazionali. A conclusione di tale scambio di vedute il comunicato di Stresa, per quel che riguarda tale questione aggiungeva che i tre Governi erano d'accordo «di raccomandare agli altri Stati interessati di esaminare tale questione a lfine di regolarla per mezzo di convenzioni nel quadro delle garanzie generali e regionali di sicurezza».

L'esame da parte degli interessati si è concluso, per quanto riguarda la Piccola Intesa, con la dichiarazione oggi resa nota ufficialmente.

Quello di Stresa è, dunque un buon metodo, il metodo della responsabilità, il solo che possa giovare, come si è detto prima, al convegno che si apre oggi. Con questo metodo si è dato consistenza ad una deliberazione e si è determinato, come già si vede, intorno ad essa, un orientamento europeo, anche se in questo orientamento qualcuno deve modificare i propri calcoli, le proprie consuetudini, le proprie malcelate speranze.

La strada della chiarificazione è difficile, ma lo spirito degli accordi di Stresa già mostra i suoi effetti. Bisogna tuttavia tener d'occhio il filo conduttore e stare attenti a non smarrirlo nei corridoi della Società delle Nazioni o fra gli incartamenti delle Cancellerie.

Il filo conduttore nasce propriamente dalla dichiarazione finale di Stresa, laddove constata il completo accordo delle tre grandi Potenze e si afferma che esse si opporranno con tutti i mezzi adatti a ogni ripudiazione unilaterale dei trattati».

Questo accordo si dovrà concretare in atti di disciplina giuridica di varia natura, quali gli accordi di Stresa appunto prevedono e annunciano. Quindi si chiede che, al di sopra delle formule, domini e si affermi la volontà di comune azione, di voler, in sostanza, proseguire il metodo estremamente realistico che si è adottato a Stresa e secondo il quale l'aspetto concreto dei problemi ha formato la base della discussione e degli accordi.

Mussoliniano è questo metodo, che è in antitesi con quelli seguiti per tanti anni a Ginevra, dove le discussioni venivano cacciate in un vicolo chiuso dal quale era difficile uscire.

Soltanto così sarà possibile assicurare la tranquillità all'Europa ed opporsi con tutti i mezzi alla violazione unilaterale dei trattati. Non bisogna dimenticare che tra i mezzi adatti a mantenere la pace esiste, subito dopo la persuasione, la forza. Occorre dire anzi che la più sicura salvaguardia del diritto è proprio la forza reale, vale a dire quella delle armi, sopratutto quando non è animata da intenzioni aggressive, ma soltanto difensive.

Perciò gli italiani non devono affatto dimenticare il monito dell'immediata vigilia, con cui si avvertiva che l'Italia ha fede sopratutto nei milioni di baionette che i suoi soldati impugnano e nel crescente perfezionamento dei suoi armamenti.

La revisione delle clausole militari

Una dichiarazione degli Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica

Ginevra, 16

I consigli permanenti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica si sono riuniti in sessione straordinaria sotto la presidenza di Titulescu ministro degli affari esteri di Romania.

Il comunicato diramato alla fine della riunione dice:

«I rappresentanti dei cinque Stati hanno esaminato la situazione generale europea alla luce degli ultimi avvenimenti. Avendo preso conoscenza dei risultati della conferenza di Stresa essi hanno registrato con soddisfazione lo sforzo che è stato compiuto in vista di prossime realizzazioni nell'opera di organizzazione della pace europea. Essi sperano che fin d'ora ne risulterà una distensione favorevole alla collaborazione internazionale ed al consolidamento della pace.

«La Piccola Intesa e l'Intesa Balcanica annettono una importanza particolare alla prossima conclusione di trattati di mutua assistenza nel nord-est dell'Europa, come pure al successo di negoziati previsti in vista della realizzazione del patto di sicurezza nell'Europa centrale e sud-orientale.

«Per quanto concerne la revisione dello statuto militare degli Stati firmatari dei trattati di S. Germano Trianon e Neuilly i rappresentanti dei cinque Stati hanno preso atto delle precisazioni date dal signor Laval e specialmente: A) che i Governi britannico, francese e italiano si sono volontariamente astenuti dal formulare qualsiasi apprezzamento in merito alla questione orientale che deve essere decisa liberamente dai Governi più interessati — B) che la sola raccomandazione che i 3 Governi riuniti a Stresa hanno creduto dover formulare tende precisamente a scartare ogni ricerca di regolamento che non sia quello contrattuale proponendo una procedura di liberi negoziati di cui le possibilità dovrebbero essere strettamente condizionate da nuove garanzie di sicurezza».

I due Consigli terranno una nuova seduta a Ginevra durante la sessione straordinaria del Consiglio delle Società delle Nazioni.

Un passo a Belgrado dell'Italia e della Francia

Londra, 16

Il corrispondente del «Times» da Vienna e quello della «Reuter» da Belgrado danno rilievo alla notizia che i Ministri d'Italia e di Francia hanno visitato Jeftic e richiamata la sua attenzione sul sesto paragrafo del comunicato di Stresa riguardante la conclusione di patti regionali, in modo da permettere alla Jugoslavia di accettare un equo riarmo dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria.

La «Reuter» aggiunge che di fronte alla questione del riarmo degli Stati minori la Jugoslavia mantiene un atteggiamento di riserbo. Il passo italiano e francese viene sottolineato anche come una prova del sostanziale miglioramento nei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. Il redattore diplomatico del «Manchester Guardian» scrive che questo miglioramento progressivo e continuo è uno dei migliori risultati della conferenza di Stresa la quale si può dire di aver posto fine ad ogni attrito fra i due vicini adriatici.

Una parola che rispunta

Il successo mussoliniano e l'esempio agli Stati danubiani

Praga, 16

La «Deutsche Presse» rileva che la parola «revisione» appare per la prima volta in un documento diplomatico degli Stati vincitori quale è il documento di Stresa.

Ciò rappresenta un successo che meschine obiezioni non potranno attenuare od oscurare. Mussolini cui si deve tale successo, si è dimostrato ancora una volta un uomo di Stato lungimirante. Non esiste solidarietà senza eguaglianza; non è possibile la collaborazione fra i popoli permanendo la distinzione fra vincitori e vinti. Anche fra i grandi Stati come fra l'Italia e la Francia si sono avute tensioni e divergenze di opinioni che fortunatamente hanno ceduto il posto ad una amichevole collaborazione. I piccoli Stati del bacino danubiano devono seguire l'esempio.

La presentazione a Ginevra del memoriale francese sul riarmo della Germania

Il testo concordato della protesta e le misure coattive proposte contro eventuali violazioni degli obblighi internazionali

Ginevra, 16

La seduta del Consiglio della Società delle Nazioni che doveva aver luogo stamattina è stata rinviata nel pomeriggio, sembra che fra i motivi che hanno determinato questo rinvio si debba specialmente rilevare quello della difficoltà di trovare un relatore alla questione della richiesta francese per il riarmo tedesco. Il relatore designato in un primo tempo è De Madariaga; egli però ha chiesto la collaborazione di altri due membri ed è la difficoltà di trovare questi due collaboratori che ha impedito una designazione rapida.

La requisitoria di Laval

Nella seduta odierna del Consiglio della Società delle Nazioni dopo la lettura dell'ordine del giorno comportante soltanto la questione del riarmo tedesco, il presidente Ruscdy Aras ha dato la parola al Ministro degli esteri Laval il quale, affermando la sua fiducia nella S. d. N., dichiara subito che l'iniziativa tedesca del 16 marzo deve essere condannata. Il Consiglio della S. d. N. dovrà prendere le sue responsabilità e non può rimanere silenzioso o indifferente.

Laval aggiunge poi che la Francia ha dimostrato, con gli atti, di volere soltanto la pace e rammenta solo che il 3 febbraio scorso a Londra era stato stabilito un programma per l'organizzazione della sicurezza in Europa. «Le nostre previsioni sono state smentite dall'iniziativa tedesca — dichiara il Ministro francese. — Chi dunque potrà contestare che con il suo gesto il Governo del Reich ha provocato nel mondo la delusione e l'inquietitudine?». Il rappresentante francese dopo aver rilevato che la sicurezza che la Francia domanda la vuole per tutti, conclude dichiarando: «Non deve essere detto nel mondo che con la richiesta di cui è incaricato il Consiglio della Società delle Nazioni il Governo della Repubblica francese voglia ostacolare l'opera necessaria della riconciliazione tra i popoli. Se è utile, per soddisfare alle esigenze della morale internazionale, di giudicare il passato, è indispensabile di non interrompere il lavoro difficile lento e spesso ingrato dell'organizzazione della pace».

Il Ministro Laval legge quindi il seguente progetto di deliberazione che viene presentato a nome dei Governi della Francia dell'Italia e dell'Inghilterra.

La deliberazione dei tre Governi

«Il Consiglio, considerando che il rispetto scrupoloso di tutti gli obblighi dei trattati è una regola fondamentale della vita internazionale ed una condizione primordiale del mantenimento della pace — che è principio essenziale del diritto delle genti che nessuna potenza non possa sciogliersi dagli impegni di un trattato nè modificarne le stipulazioni che d'accordo con le altre parti contraenti — che la promulgazione della legge militare del 16 marzo 1935 da parte del Governo tedesco è in contraddizione con i suoi principii — che con questa azione unilaterale esso non si è potuto creare nessun diritto — che questa azione unilaterale, portando un nuovo elemento di inquietudine nella situazione internazionale, doveva necessariamente apparire come una minaccia contro la sicurezza europea — considerando d'altra parte che il Governo inglese e il Governo francese, con l'adesione del Governo italiano, avevano fatto conoscere al Governo tedesco sino dal 3 febbraio 1935 un programma di regolamento generale da concludere con liberi negoziati in vista di organizzare la sicurezza in Europa e di procedere ad una limitazione generale degli armamenti in un regime di uguaglianza di diritti assicurando nello stesso tempo la collaborazione attiva della Germania alla Società delle Nazioni — che l'azione unilaterale compiuta dalla Germania non è soltanto incompatibile con questo piano, ma che essa è intervenuta mentre i negoziati erano effettivamente in corso:

«1) Dichiara che la Germania ha mancato al dovere che incombe a tutti i membri delle comunità internazionali di rispettare gli impegni che essi hanno contratto e condanna ogni denuncia unilaterale di impegni internazionali.

«2) Invita i governi che hanno preso l'iniziativa del programma del 3 febbraio 1935 o che gli hanno dato la loro adesione a continuare i negoziati che hanno iniziato e specialmente a promuovere la conclusione nel quadro della S. d. N. degli accordi che, tenuto conto degli obblighi dei patti, sembreranno necessari per raggiungere lo scopo definitivo in questo programma in vista di assicurare il mantenimento della pace.

«3) Considerando che la denuncia unilaterale degli impegni internazionali può mettere in pericolo l'esistenza stessa della Società delle Nazioni in quanto è istituzione incaricata di assicurare il mantenimento della pace e l'organizzazione della sicurezza, il Consiglio decide: che una tale denunzia senza pregiudizio dell'applicazione delle disposizioni già previste in accordi internazionali dovrà, allorchè si tratterà d'impegni interessanti la sicurezza dei popoli e il mantenimento della pace in Europa, provocare da parte dei membri della S. d. N. e nel quadro del patto tutti i provvedimenti appropriati.

«Incarica un comitato composto di membri da designarsi di proporre a questo scopo delle disposizioni che renderanno il patto della Società delle Nazioni più efficace nell'organizzazione della sicurezza collettiva e di precisare in particolare le misure economiche e finanziarie che potrebbero essere applicate nel caso in cui uno stato, membro o non, della S. d. N. mettesse la pace in pericolo, denunciando unilateralmente i suoi obblighi internazionali».

Il commento di Simon

Nelle dichiarazioni fatte dal consiglio della Società delle Nazioni dopo la presentazione del progetto di risoluzione da parte di Laval il ministro degli esteri inglese Simon ha affermato che le ragioni per cui le tre Potenze hanno preso l'iniziativa dell'attuale progetto di risoluzione appaiono chiare quando si rammentano i termini delle dichiarazioni finali della conferenza di Stresa approvate due giorni or sono. «Queste dichiarazioni, ha detto Simon, dicono che le tre grandi potenze la cui politica collettiva tende al mantenimento della pace nel quadro della Società delle Nazioni sono completamente d'accordo per opporsi con tutti i mezzi ad ogni denuncia dei trattati suscettibile di portare pregiudizio alla pace nell'Europa ed agiranno in collaborazione stretta e cordiale a questo scopo. La attuale risoluzione è presentata dalle tre potenze in quanto membri del consiglio e quindi dovrà essere approvata, da tutti i colleghi del consiglio dopo una consultazione libera ed aperta tra loro».

Simon ha spiegato che la risoluzione comprende tre parti: nella prima parte riafferma il dovere di tutti verso il rispetto degli impegni presi; nella seconda si insiste per continuare i negoziati che sono stati iniziati a Londra il 3 febbraio. La continuazione di questi negoziati avrebbe luogo non soltanto tra i governi che erano alla conferenza di Stresa, ma anche con tutti quelli che ne hanno approvato ed incoraggiato il programma. La terza parte riguarda le disposizioni che potrebbero essere prese e ritenute pratiche allo scopo di rendere il patto più efficace dal punto di vista della sicurezza collettiva.

Simon conclude sottolineando che la risoluzione non chiude nessuna porta per l'avvenire. «Tutte le porte rimarranno aperte, afferma il ministro inglese, per permettere di arrivare, con nuovi negoziati, a quel regolamento generale che è così necessario al mantenimento della pace e della sicurezza futura del mondo.

La coerenza del Governo fascista dimostrata da Aloisi

Ha poi preso la parola il primo delegato italiano barone Aloisi il quale ha dichiarato:

«Il progetto di risoluzione che il Governo italiano ha l'onore di presentare al consiglio, d'accordo coi Governi della Francia e dell'Inghilterra, non fa che riaffermare i principii fondamentali di una politica di collaborazione internazionale alla quale il Governo fascista ha costantemente inspirato la sua azione per rafforzare in Europa le condizioni di sicurezza e consolidare il mantenimento della pace. Le numerose iniziative prese dal Governo fascista, in ogni momento in cui più difficile è sembrato lo sviluppo delle tesi in contrasto, testimoniano la continuità di questa politica e l'importanza degli sforzi compiuti al servizio della pace.

«Nel perseguire questi obbiettivi di collaborazione e di intesa il Governo fascista ha tenuto a basare la sua azione su una precisa visione della realtà e nello stesso tempo sul più equanime apprezzamento dei diritti e degli interessi di tutti. Esso non intende tuttavia disgiungere questo spirito di comprensione dalla ferma volontà di opporsi a quanto possa minacciare la sicurezza europea e mettere in pericolo la causa della pace. Questa sua volontà non si è solo esternata in parole ma in atti tempestivi e concreti che sono stati il più efficace ausilio alla salvaguardia della pace.

«Coerente con tali principii il Governo fascista che a suo tempo non mancò di avanzare le più ampie riserve relativamente alla decisione del Governo germanico di modificare unilateralmente con la legge del 16 marzo lo statuto militare stabilito dalla parte quinta del trattato di Versailles, si associa pienamente alle dichiarazioni dei rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna. Il Governo italiano ha sempre sostenuto l'opportunità di una revisione della parte quinta del trattato di Versailles ma ha tenuto parimenti ad affermare, nella maniera più esplicita, che tale revisione deve avvenire per via legale di negoziati fra i Governi interessati. Il Governo fascista, in identità di vedute con quelli della Francia e dell'Inghilterra, tiene a riaffermare la sua fiducia in una politica di collaborazione europea. E' a questa politica che si sono inspirate le decisioni della conferenza di Stresa che ha confermato la solidarietà dei tre Governi su queste direttive».

Riserve polacche e adesione di Benes

E' seguito il delegato polacco Beck, il quale ha affermato di ritenere opportuno di riferirsi al memorandum francese del 9 aprile. Per quel che riguarda il riarmo tedesco il governo polacco si è pronunciato a varie riprese sugli scopi e metodi della conferenza del disarmo nel quadro della quale il problema è stato dapprima trattato. Il governo polacco aveva chiaramente manifestato anche la sua opinione allorchè questo problema divenne l'oggetto di negoziati al di fuori della conferenza stessa. Questi negoziati essendo falliti si è voluto fare intervenire il Consiglio della Società delle Nazioni. Beck ha poi affermato che il governo polacco non avendo preso parte ai negoziati al di fuori della Conferenza non vede l'utilità di presentare delle nuove osservazioni su questo punto. Per quanto riguarda la possibilità di sanzioni per l'avvenire sulla violazione dei trattati il rappresentante polacco ha rilevato che spesso gli obblighi del patto della Società delle Nazioni non sono stati eseguiti da molti e che la Società delle Nazioni non si troverà rafforzata da nuovi articoli e da nuove clausole.

L'oratore si è diffuso sugli accordi aventi lo scopo di conciliare la sicurezza europea rilevando che la Polonia ha già fatto tutti gli sforzi ed ha stabilito un regime di pace e di buon vicinato con i suoi grandi vicini. Non ci si deve stupire se i recenti pressanti appelli per la pacificazione dell'est europeo hanno sollevato dei gravissimi sospetti nell'opinione pubblica polacca che si domanda se alcuni degli accordi che sono stati suddivisi non siano tali da indebolire la situazione della pace stabilita con uno sforzo politico sincero e leale. Il governo polacco non crede di poter iniziare lo studio di un nuovo progetto qualsiasi se non dopo aver avuta la convinzione che il progetto non porterà alcun pregiudizio grave agli interessi vitali della Polonia e al mantenimento della pace nel nord - est dell'Europa.

Dopo il ministro Beck ha parlato Benes il quale si è trovato d'accordo col punto di vista espresso nel progetto di risoluzione presentato dalle tre potenze.

Hanno infine preso la parola per fare alcune osservazioni, varie riserve e per domandare di poter esaminare il progetto di risoluzione allo scopo di presentare modificazioni, il rappresentante della Spagna, del Madagascar e quello Danese.

Si pensa che nella giornata di domani si potrà avere la decisione.

Flandin riferisce sui lavori di Stresa

Parigi, 16

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Presidente del Consiglio Flandin ha riferito sui lavori della conferenza di Stresa. Il Governo si è felicitato coi negoziatori francesi per i risultati tanto lietamente ottenuti e per l'importante contributo che apporta al consolidamento della pace la collaborazione fiduciosa e cordiale tra l'Inghiltera Italia e Francia. Il Consiglio ha proceduto quindi al disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

La vertenza italo-abissina

nella seconda fase di conciliazione

Roma, 16 (per telefono)

E' stata data da Ginevra la notizia che il Consiglio della Società delle Nazioni ha chiesto di non iscrivere all'ordine del giorno della corrente sessione straordinaria la vertenza italo - etiopica. Ad illuminare chiaramente lo stato delle cose vale la pena di aggiungere alcuni dati di fatto e alcuni rilievi.

La tesi sostenuta dalla delegazione italiana è sostanzialmente la seguente: nel gennaio scorso l'Italia si è impegnata a Ginevra a discutere direttamente con Addis Abeba, in base all'art. 5 del trattato italo-etiopico del 7 agosto 1928. Questa procedura deve essere esaurita; soltanto allora sarà il caso di pensare ad altro. Non è quindi necessario nè utile, almeno per il momento, che Ginevra si occupi della controversia.

L'art. 5 testualmente dice: «I due Governi si impegnano di sottomettere ad una procedura di conciliazione o di arbitrato le questioni litigiose che potessero sorgere fra loro e che non si fossero potute risolvere con mezzi diplomatici ordinari, senza ricorrere alla forza armata. Le note saranno scambiate di comune accordo fra i due Governi per quello che concerne la designazione degli arbitri».

Una nota infatti del 3 agosto 1928 dell'allora Principe Ereditario di Etiopia faceva sapere al Ministro italiano ad Addis Abeba che le disposizioni dell'articolo 5 del trattato dovevano essere interpretate come segue: «Il Governo etiopico sceglierà due arbitri e il Governo italiano altri due, i quali arbitri regoleranno di comune accordo la vertenza. Se non pervenissero a mettersi d'accordo sceglieranno di comune accordo un altro arbitro e la controversia sarà definita a maggioranza di voti».

Questa procedura veniva accettata dal Governo italiano con la risposta del 4 agosto 1928.

Esaurite alla luce di questo accordo le trattative dirette resta ancora la procedura della conciliazione. Siamo ora appunto in questa seconda fase. Se questa seconda fase fallisse, resta ancora, con la nomina del quinto membro, la terza fase della procedura arbitrale. Soltanto dopo esaurita questa terza fase si potrà parlare di intervento ginevrino.

E' bene pertanto, con buona pace dell'avv. Gezè, il famoso consigliere abissino pagato a peso d'oro, chiarire che, in base alla richiesta etiopica del gennaio scorso, la questione resta iscritta all'ordine del giorno della Lega per la discussione del prossimo maggio.

Le partenze da Napoli per l'Africa orientale

Napoli, 16

E' partito per Massaua il piroscafo «Argentina» il quale ha imbarcato truppe e materiale vario. Domani inizierà il carico il piroscafo «Cesare Battisti» che, dopo aver imbarcato circa 700 tonnellate di materiale proseguirà per Messina ove imbarcherà alcuni reparti di fanteria. Il piroscafo partirà da Messina il 19 corr.

Questioni militari

La cultura militare del cittadino italiano

S. M. il Re, inaugurando la XXIX Legislatura, nell'anno XII, così si esprimeva, nel Suo discorso della Corona: «Nessuno deve stupirsi se materie di ordine militare fanno parte dei programmi scolastici, dai medi agli universitari». Il Duce soggiungeva, in uno dei Suoi storici discorsi, poco dopo: «Stiamo diventando, e diventeremo sempre più, perchè lo vogliamo, una Nazione militare». Veniva infine la deliberazione del Consiglio dei Ministri del settembre dell'anno XII: «La cultura generale degli studenti, destinati a costituire nel domani le classi medie e dirigenti del Paese, sarà opportunamente completata da un'adeguata preparazione culturale militare, che consentirà la migliore utilizzazione di ciascuno nei quadri delle Forze armate dello Stato».

Vennero così i corsi di cultura militare, che hanno attualmente pieno svolgimento nei loro tre gradi di insegnamento: 1) corrispondente alle scuole medie inferiori; 2) alle scuole medie superiori; 3) alle Università ed Istituti superiori. Ma rimaneva pur sempre una lacuna nei riguardi della cultura militare dei cittadini; quante volte questi avevano sentito la necessità di possedere una specie di piccola antologia, di minuscola enciclopedia, che potesse soddisfare la loro curiosità ed il loro bisogno di essere illuminati su questioni che tengono da tempo il cartello e che vengono da giornali e riviste trattate nel loro particolare aspetto, senza poter dare necessariamente quel panorama generale che è di altra parte indispensabile per seguire con cognizione di causa la argomento e comprenderne ogni minima caratteristica.

Il generale di divisione Alberto Baldini ha provveduto, per incarico del Ministero della Guerra, a questa necessità, con la pubblicazione del suo volume «Elementi di cultura militare per il cittadino italiano»: egli era nelle migliori condizioni per farlo, per essere stato per lunghi anni insegnante all'Accademia Militare di Modena, poi capo dell'ufficio stampa del Ministero della Guerra, per avere fondato e dirigere da nove anni la bella rivista «Nazione militare» (già «Esercito e Nazione»), per avere trattato profondamente l'argomento al XXIII Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze a Napoli, nell'ottobre XII, dinanzi alle classi riunite. Ed il libro ne è riuscito veramente opera completa e pienamente corrispondente allo scopo che si vuole prefiggere. I lineamenti caratteristici del volume sono riassunti dall'A. nella dichiarazione introduttiva, nella quale si dice, tra l'altro: «Queste pagine, avendo scopo di raccogliere in breve spazio i principali dati di fatto interessanti la preparazione bellica della Nazione, non si inquadrano fra gli scritti del tipo romanzato; ma hanno tuttavia cercato di evitare l'aridità propria di quelle trattazioni teoriche, che usano rivolgersi alla ragione, come se fosse staccata dal sentimento». E ciò è stato in realtà pienamente osservato: infatti, in 230 pagine, si hanno 60 figure a colori, raccolte in 23 tavole e 236 illustrazioni in nero, che presentano immediatamente al lettore quanto viene a lui spiegato, sì che egli si possa subito porre nella più completa realtà pratica. E' stato infine aggiunto un piccolo dizionario di 700 voci per aiutare lo studioso nella ricerca degli argomenti che lo interessano.

Il libro si fa precedere da tre punti di partenza, indispensabili per subito inquadrare le idee: 1) Augurarsi la pace, ma guardare in faccia alla guerra: la quale è sempre possibile, perchè vi possono essere dei provocatori, che soltanto la forza può tenere a posto (non è il caso di illustrare questo asserto, proprio in questo momento di palpitante attualità); 2) Quando un popolo deve fare guerra, i suoi interessi ed il suo onore vi sono totalmente impegnati (oggi la guerra non è prerogativa di una casta militare, con conseguente disinteresse delle moltitudini; la guerra è totalitaria, in quanto interferisce sull'avvenire intero di un popolo); 3) Nessun solco profondo può tracciarsi fra opere civili ed opere militari della Nazione, le quali debbono armonizzarsi costantemente, se si vuole esser sempre pronti ad ogni evento (la nostra Commissione suprema di difesa, presieduta dal Duce, lavora alacremente alla realizzazione costante di questo asserto ed il recente comunicato, diramato da essa, conferma i magnifici risultati sinora raggiunti).

La prima parte è dedicata agli organismi militari: viene esaurientemente e concisamente trattato del reclutamento (come si mette insieme la massa dei gregari; corredato da grafici assai chiari), dell'Esercito (con diffusi dati su tutte le Armi e Specialità, per ognuna delle quali viene riportata una frase del Duce; si ha una rapida, ma com-

pleta visione di tutto quanto interessi conoscere delle varie branche del nostro Esercito, vivificata da schemi, da fotografie, da illustrazioni, che illuminano subito ogni incertezza ed ogni interrogativo del lettore), della Marina da guerra *(«il nosto destino è stato e sarà sempre sul mare»), del*l'Aeronautica da guerra *(«l'Aviazione è l'Arma del domani; bisogna essere fortissimi anche nell'aria»), della* Guardia di Finanza *(«accanto ai vostri compiti di guerra, che avete sempre assolto in modo stupendo, esistono compiti di pace non meno importanti e più delicati»), della* Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale *(«la fedele della Rivoluzione»), delle* Forze armate coloniali *(alle quali tutta la Nazione oggi guarda con legittimo orgoglio e sicura fede). E' preso quindi in esame quanto riguarda i Capi, i Comandi, la disciplina, argomenti basilari nell'organizzazione militare, vengono così illustrati il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali, sottufficiali e graduati di truppa delle varie forze armate, con bellissimi grafici comparativi; in seguito si parla de* la ripartizione militare del territorio dello Stato *e delle conseguenti attribuzioni dei comandi territoriali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia.*

La seconda parte illustra il terreno e le sue caratteristiche militari *(come si rappresenta e come si interpreta il terreno, come si difendono i confini, le coste, l'interno come si lavora il terreno sul campo di battaglia).*

La terza parte ci dice come forze armate e Nazione passano dallo stato di pace allo stato di guerra (mobilitazione militare e civile, organizzazione della Nazione per la guerra, in tutte le sue multiformi branche).

*La quarta parte, conseguente alla precedente, tratta la disci*plina della Nazione in guerra *(con i suoi organismi, le sue funzioni, le sue sanzioni).*

Infine viene sinteticamente presentata la vittoriosa guerra italo-austriaca del 1915-1918, nelle sue linee generali e nelle più grandi battaglie. Bisogna dire che, sinora, si sono avuti molti studi parziali di un determinato periodo del conflitto mondiale alla nostra fronte, ma mancava una sintesi completa di tutti i mesi di guerra, sì che si potesse di essa avere un panorama retrospettivo ed illustrativo: per i reduci, che avevano una parziale visione degli avvenimenti, riferita al settore nel quale avevano operato; per le giovani generazioni, che devono ispirarsi per la formazione del loro carattere a quanto gli Italiani hanno dato in quei duri e sanguinosi anni di lotta senza posa.

Il generale Baldini, storico valente e critico acuto, ha assolto magnificamente anche questo problema, facendo sfilare di fronte al lettore una visione, che è insieme sintetica e analitica, perchè dice rapidamente tutto quello che noi vogliamo sapere con incessante curiosità. Cartine lucidissime, grafici, illustrazioni aiutano ancor meglio a rivivere quegli anni indimenticabili e tuttora palpitanti nei nostri cuori: la lotta sui monti, i sanguinosi episodi del Carso, le giornate vittoriose del Piave e di Vittorio Veneto, le audacie dei marinai e degli aviatori, la ferma opera dei Capi, le località più aspramente contese ci sono presentati in modo magistrale, sì che le nostre nozioni si completano e si precisano, mentre gli animi vibrano di commozione.

Questo il volume che rapidamente abbiamo esaminato: ciascun cittadino italiano (poichè è a tutti diretto) non mancherà di volerselo procurare, favorito anche dal tenue prezzo di vendita (lire 15) e dalla signorilità della edizione, merito questo del grado di perfezione tecnica raggiunto dallo Stabilimento Poligrafico dello Stato.

Edmondo Zavattari

Il Principe Umberto
passa in rivista a Benevento i battaglioni dei richiamati

Benevento, 16

Stamane è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto da una vibrante manifestazione della popolazione. Il Principe si è recato al Distretto e, dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità ed ha poi visitato le caserme e passato in rivista i battaglioni dei richiamati. Quando il Principe ha lasciato Benevento la popolazione gli ha rinnovato una calorosa dimostrazione.

I combattenti francesi
ricevuti festosamente a Genova

Genova, 16

Stamane con quattro treni speciali sono giunti circa duemila combattenti francesi, accompagnati da 150 dirigenti e da 125 bandiere delle loro associazioni. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione da rappresentanti del Partito, degli ex combattenti italiani e delle associazioni d'arma con la musica portuaria che ha suonato la «Marsigliese».

Verso mezzogiorno è avvenuto l'ammassamento cei combattenti francesi in piazza Brignole per la formazione del corteo che ha reso omaggio — con la deposizione di corone — ai caduti genovesi, ove erano convenute le autorità con a capo il Prefetto.

I combattenti francesi hanno poi partecipato ad un rancio in loro onore e nel pomeriggio si sono recati a Quarto dei Mille per rendere omaggio allo storico monumento.

Gli ospiti partiranno domani mattina per Roma. Un vibrante messaggio è stato indirizzato dai combattenti francesi ai camerati italiani.

L'arrivo a Roma
di cinquecento francesi della "Giovinezza patriottica,,

Roma, 16

Alle 18,15, provenienti da Genova, sono giunti con treno speciale, pavesato dai colori italiani e francesi, circa cinquecento inscritti ai gruppi maschili e femminili del «Jeunesse patriote». Erano a riceverli alla stazione di Termini autorità e rappresentanze. Il colonnello De Marsillach, segretario generale del «Jeunesse patriote» ha pronunciato parole di ringraziamento per le accoglienze ricevute dai membri della organizzazione in questo viaggio ed inneggiando all'Italia. L'on. Coselschi ha risposto brevemente, salutando gli ospiti ed inneggiando alla Francia. Alla uscita dalla stazione i reparti francesi sono stati cordialmente salutati da numerosa folla.

Le nomine dei notai
Una interrogazione dell' on. Marchini

Roma, 16 *(per telefono)*

L'on. Marchini ha rivolto al Ministro Guardasigilli un'interrogazione circa l'opportunità di modificare le vigenti disposizioni di legge relative alla nomina dei notai, poichè la legge 6 agosto 1926, n. 1635, si è dimostrata praticamente inapplicabile, in quanto mentre essa stabilisce che i notai saranno nominati con decreto reale dopo regolare concorso da tenersi a Roma almeno una volta all'anno, sta di fatto che durante i nove anni susseguiti all'entrata in vigore della legge, sono stati banditi soltanto cinque concorsi. L'on. interrogante rileva che la lentezza dei disbrigo dei concorsi danneggia molto i giovani e prolunga oltre lo stretto necessario le vacanze di numerose sedi.

La vendita dei medicinali
vietata ai produttori e ai grossisti

Roma, 16

La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti comunica che aveva denunciato alla direzione generale della Sanità Pubblica il grave caso di abusivismo professionale compiuto a danno dei farmacisti da parte di produttori e grossisti per la vendita diretta dei prodotti farmaceutici sia al pubblico che ad amministrazioni pubbliche e privato ed aveva richiamato la superiore attenzione sul grave fenomeno per i provvedimenti del caso.

La Direzione Generale della Sanità Pubblica, confermando disposizioni già emanate al riguardo con circolare diretta alle LL. EE. i Prefetti del Regno in data 15 aprile 1934 anno XII, ha ora di nuovo messo in rilievo che la vendita dei medicinali deve intendersi vietata ai produttori e ai venditori all'ingrosso e che le amministrazioni pubbliche o private, come pure tutti gli enti che abbiano carattere di opere di assistenza e beneficenza e che provvedono comunque alla somministrazione dei medicinali, dovranno acquistare i medicinali stessi nelle farmacie dai farmacisti i quali hanno l'obbligo di concedere gli sconti nella misura minima che sarà indicata nella tariffa. Ogni eventuale caso di trasgressione alle presenti norme dovrà essere denunciato alle locali autorità prefettizie dai sindacati provinciali fascisti dei farmacisti per le necessarie sanzioni.

Una via consolare
venuta alla luce a Ferentino

Roma, 16

Praticando gli scavi per la posa dei tubi del nuovo acquedotto di Capofiume, che alimenterà Ferentino di fresca ed abbondante acqua, sono venuti alla luce resti dell'antica via Consolare che da Roma conduceva a Capua. Essa trovasi a circa un metro dall'attuale piano stradale ed è formata di lastre calcaree, sul tipo di quelle che vedonsi sulla Appia Antica in Roma. E' ben conservata e si estende per tutta l'attuale via che ancora porta il nome di Consolare, che va, per circa due chilometri dalla Porta Mentana alla Porta S. Agata. Sul luogo si è recato il Sopraintendente dei monumenti e scavi del mandamento di Ferentino, e da Roma, l'autorità competente. Si prevede che altri importanti resti dell'antica città verranno alla luce, specialmente quando si intraprenderanno i lavori per la via delle Antiche Terme.

La morte del Vescovo di Tripoli

Tripoli, 16

E' morto il Vescovo mons. Giacinto Tonizza, che era Vicario Apostolico della Tripolitania dal febbraio 1920.

Mons. Ernesto Tonizza (in religione Giacinto) era nato a Celleno (Viterbo) il 15 luglio 1866, da agricoltori. Entrò nell'ordine francescano il 13 giugno 1882 e nel convento della chiesa nuova di Assisi si conquistò il titolo di elettore generale in filosofia. Fu missionario nell'alto e basso Egitto dal 1892 al 1899, rappresentò e diresse il collegio di Aleppo e dal 1905 al 1911 fu Vicario Generale della Delegazione di Siria. Dopo avere retto per sei anni la missione francescana di Costantinopoli il 1 novembre 1919 era consacrato Vescovo titolare di Paretonio e nominato Vicario Apostolico della Libia. Nel 1928 ottenne che la Cirenaica fosse eretta in Vicariato indipendente. Aveva fatto la campagna dell'Eritrea del 1887-88 ed era grande ufficiale della stella d'Italia.

La Germania smentisce
le notizie di conflitto fra lo Stato e il partito nazista

Berlino, 16

L'Agenzia telegrafica germanica pubblica: «Alcuni giornali stranieri pubblicano notizie secondo le quali un serio conflitto sarebbe scoppiato tra il Governo ed il partito nazista a causa della politica estera della Germania. Si fa rilevare che il Capo del Reich e il Capo del partito nazista sono la stessa persona e che la stretta unione personale, tra i funzionari della maggior parte degli importanti uffici dello Stato e dei funzionari del corrispondenti uffici del partito rende impossibili divergenze di vedute tra lo Stato e il partito. Pertanto le anzidette affermazioni sono completamente infondate».

"Walter a Bolzano,,
Ammissioni germaniche sulle incerte origini del poeta

Monaco di Baviera, 16

La «Muenchner Zeitung» in un articolo dal titolo «Walter a Bolzano» rileva che, per quanto il monumento del Vogelveide a Bolzano fosse stato considerato da molti tedeschi il santuario nazionale nell'estremo lembo della terra tedesca, non si può negare che non si ha alcun elemento che comprovi essere l'Alto Adige la patria del Vogelveide.

Gli stessi diritti reclamano la Boemia e la Franconia. Il monumento fu eretto solo nel 1889 e la piazza fino allora non si chiamava piazza Walter ma piazza arciduca Giovanni.

Le importazioni inglesi
Scambio di vedute a Roma per il regolamento definitivo

Roma, 16

Una delegazione britannica ed una delegazione italiana hanno in questi giorni proceduto a Roma ad uno scambio di vedute circa il regolamento definitivo da dare alle importazioni inglesi in Italia ed al relativo sistema di pagamenti. Dopo avere ampiamente chiarito tutte le questioni la delegazione inglese è ieri ripartita per Londra per riferire al suo Governo.

Intanto è stato convenuto che il regime provvisorio stabilito con l'accordo del 18 marzo continuerà a rimanere in vigore con alcuni ritocchi destinati a facilitarne la applicazione.

Conversazioni italo-tedesche
per evitare contrazioni negli scambi commerciali

Roma, 16

In questi giorni si sono svolte in Roma fra delegati italiani e delegati germanici conversazioni dirette ad evitare che per effetto dei sistemi di controllo sulle importazioni o sulla concessione di valuta, vigenti rispettivamente nei due Paesi, possa verificarsi una contrazione degli scambi reciproci. Tali conversazioni hanno condotto a risultati vivamente soddisfacenti.

Il processo contro Venizelos
avrà inizio venerdì al Tribunale di guerra di Atene

Atene, 16

Il Tribunale di Guerra inizierà il 19 corrente il processo contro l'ex Presidente del consiglio Venizelos, suo figlio Ciriacos e il generale Plastiras, i quali sono tutti assenti dalla Grecia, e contro noti uomini politici, come Papanastasiou, Kafandaris e altri che attualmente sono in arresto preventivo. *(Radio Stef.)*.

La Repubblica di Portorico
chiede di essere annessa agli Stati Uniti

San Juan di Portorico, 16

Una commissione di uomini politici portoricani partirà in settimana per Washington per chiedere che il Congresso degli Stati Uniti consenta all'Isola di Portorico di divenire il 49° Stato dell'Unione. La commissione avrà a capo il presidente del Senato di Portorico Raffael Martinez Nadal. *(Radio Stefani)*.

La guerra nel Chaco
Il Paraguay canta vittoria
Una città fortificata in fiamme

Asuncion, 16

Il Ministero della Guerra comunica: la città fortificata di Charagua brucia sotto il fuoco delle nostre artiglierie. La fanteria ha conquistato le ultime posizioni dei boliviani. Nel settore dei Villamante si svolgono combattimenti accaniti. Abbiamo fatto numerosi prigionieri appartenenti al 20.o reggimento cavalleria.

Nella regione di Boyube abbiamo respinto un violento attacco dopo un intenso bombardamento di artiglieria.

(Radio Stefani)

I sussidi in America
alla Marina mercantile

Washington, 16

Il presidente della commissione senatoriale del commercio ha presentato al Senato il progetto di legge per i sussidi alla navigazione che prevede aiuti da parte del Governo federale agli armatori di piroscafi postali e prestiti diretti per la costruzione di navi. Secondo il progetto sarà istituito un ufficio marittimo di cinque membri ed un vice segretario nel Dipartimento del commercio per svolgere il programma della marina mercantile.

(Radio Stefani)

Cinquantamila sterline
per un programma radiofonico

Londra, 16

La radio inglese sta per battere il record finora detenuto da quella americana sul terreno del costo dei programmi radiofonici. Infatti la emissione che la radio inglese darà in occasione del giubileo del Re d'Inghilterra sorpasserà quanto finora si è avuto di più spettacoloso. La «B.B.C.» ha stanziato una spesa di 50 mila sterline per le spese di questo eccezionalissimo programma.

Amore e sport
Un fidanzamento a monte
e un tennista imbarazzato

New York, 16

Il giocatore di tennis Fred Perry, di cui è stata annunciata ieri la rottura del fidanzamento con l'attrice Mary Lawsn, ha deciso di ritornare immediatamente in Inghilterra. Egli ha dichiarato che nulla vi è ancora di stabilito su quanto farà in avvenire e che non prenderà una decisione fino a tanto che non avrà partecipato con la squadra inglese agli incontri per la Coppa Davis.

Il Connecticut respinge
il progetto di legge sul controllo delle nascite

New York, 16

Il Senato dello Stato del Connecticut ha respinto il progetto di legge sul controllo delle nascite, e sull'autorizzazione ai medici a dare consigli concernenti la soppressione della maternità.

La «Connecticut Birth Controll Leaugue» ha dichiarato di promuovere nel Paese una agitazione per ottenere la limitazione delle famiglie con metodi in accordo con le loro convinzioni religiose.

IN BREVE
ESTERO

E' stato ratificato a Vienna l'accordo stipulato fra l'Italia e l'Austria per lo sviluppo dei rapporti culturali.

La Dieta di Claipeda non ha tenuto ieri la sua seduta non essendo stato raggiunto il numero legale dei presenti.

La svalutazione del 20 per cento del fiorino olandese è smentita dal presidente della Banca Centrale Erip.

Il dazio doganale dovrebbe essere ridotto negli Stati Uniti — secondo le dichiarazioni del Sottosegretario all'Agricoltura Wallace — per stimolare il commercio di esportazione.

La disoccupazione sarà combattuta dal Governo degli Stati Uniti in base alla legge recentemente approvata che l'autorizza a spendere 4 miliardi e 480 mila dollari per lavori pubblici. 110 mila giovani operai sono stati arruolati per lavori civili.

L'Ambasciatore d'Italia, Rosso, invitato dalla Università Statale di Luisiana, che festeggiava il 75.o anniversario della fondazione, ha partecipato alle celebrazioni.

Per la polizza agli ex combattenti americani, questione che era uno degli argomenti di attrito fra il Presidente Roosevelt ed il Congresso data la enorme somma che il pagamento immediato avrebbe richiesta, sembra si sia giunti ad un compromesso.

La Regina Guglielmina d'Olanda, accompagnata dalla principessa Giuliana, visiterà il 14 maggio prossimo la famiglia reale belga a Bruxelles.

I Duchi di Kent reduci dal viaggio di nozze nelle Indie occidentali, sono arrivati a Londra, recandosi al Castello di Windsor.

Il Graf Zeppelin è rientrato dal primo volo di quest'anno dall'America del Sud con 21 passeggeri compiendo il percorso Gibilterra - Friedrichshafen in 14 ore

Un aeroplano da turismo partito da Szezesfeherdar (Ungheria) è stato costretto a un atterraggio di fortuna: i due occupanti sono deceduti.

Un uragano ha causato gravissimi danni in un distretto boliviano.

Lo sciopero dalla fame hanno iniziato a Varsavia 40 attori e 7 attrici rifiutandosi di lasciare il teatro dopo la rappresentazione di domenica, per ottenere il mensile scaduto.

INTERNO

Il Principe Umberto ha presenziato a Napoli alla manifestazione inaugurale della campagna antitubercolare.

Il Segretario del Partito ha ricevuto una rappresentanza dei presidenti dei comitati italiani di azione per l'universalità di Roma e l'on. Cianelli commissario della Fed. Naz. della gente del mare.

Il conte Galeazzo Giano ha personalmente consegnato le insegne di grande ufficiale della corona d'Italia a Bl Hodel da 25 anni corrispondente del «Neue Zuecher Zeitung» e presidente della stampa estera in Italia.

Il Ministro De Vecchi ha visitato a Bologna la città degli studi e le opere create dal Regime.

Il Ministro francese del Commercio, Marchandeau, ha presieduto a Milano una seduta del Consiglio della Camera di Commercio francese.

La Fiera di Milano è stata visitata dal Cardinale Arcivescovo Schuster.

I littoriali dello sport dell'anno XIII avranno inizio venerdì prossimo a Milano con le prime gare del primo girone di palla canestro.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO
Campionato di Prima categoria
Pro Feletto-Giovinezza B 2-2

Sul campo di Branco, si è svolta, sotto l'incessante pioggia, la partita di ritorno fra le squadre della Pro Feletto e Giovinezza B. valevole per il Campionato Propaganda di prima categoria. L'incontro, egregiamente arbitrato dall'ex bianconero Palmano, è stato disputato con cavalleresca tenacia d'ambo le parti e terminò alla pari premiando così in una la intelligente tattica della giovane squadra del Giovinezza e l'ardore antagonistico di quella del Pro Feletto. Tutti i giuocatori hanno profuso ogni energia per potersi superare dando vita, malgrado la pioggia e le pessime condizioni del terreno, ad una gara piena di emotività ove non raramente lo spunto tecnico ha fatto la sua comparsa avvalorando le molte azioni intessute dai diversi reparti. Meritano però menzione per la loro condotta e per essersi elevati sui compagni di giuoco, i seguenti atleti per il Giovinezza: Trojan, Cudini, i due Mungherli ed il bravo Comessatti; per il Pro Feletto: Bulfoni, onnipresente ove occorreva il suo valido aiuto e che sbagliò un rigore, Foschiatti, Feruglio III e Feruglio II, quest'ultimo sostituendo il portiere precedentemente infortunato contro la Tarcentina ed ha fatto tutto il possibile per non lasciarsi sorprendere dal tecnico quintetto nero.

Per la cronaca le porte sono state segnate due da Marcolini per i neri nel primo tempo, nel secondo per i rossi, segnava Feruglio III ad un minuto della fine, avveniva il pareggio per autogoal causato da un forte tiro di Comuzzo I.

Le due squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni:

U. S. Giovinezza B: Sebastianutti; Mungherli II e Comessatti; Gudini, Mungherli I (cap.) e Bellini I; Pascoli, Bevilacqua, Marcolini, Trojan e Bellini I.

A. C. Pro Feletto: Feruglio II; Feruglio IV e Bulfoni; Codarini, Foschiatti e Feruglio I; Mansutti, Feruglio III, Gabino, Tosolini e Comuzzo I (cap.).

Coppa Porzio
Pozzuolo - Campoformido 3-2

Campoformido e Pozzuolo nello incontro di qualificazione, hanno dato vita ad una entusiasmante, e combattuta partita giocatesi sotto la pioggia continua. La vittoria ha arriso al Pozzuolo. Gli azzurri però non hanno dominato, anzi, sono stati i gialli a condurre il gioco per gran parte dell'incontro, ma i pozzuolesi hanno saputo meglio approfittare delle occasioni favorevoli.

L'inizio è stato a favore del Pozzuolo che ha usufruito di un calcio di rigore trasformato in punto da Tubaro. Il Campoformido ha quindi imposto una leggera superiorità e prima dello scadere del tempo ha pareggiato con Bertoni.

Nella ripresa Jalza ha nuovamente portato in vantaggio gli azzurri ma tosto Bertoni ha ristabilito le sorti. Prima della fine però, ancora Jalza, ha marcato per il Pozzuolo ottenendo così la vittoria.

Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

Coppa Combattenti
Esperia-Maiano rinviata

Dopo le belle affermazioni del G. S. Esperia a Talmassons ed a Nogaredo, domenica aveva da disputare il terzo incontro amichevole sul campo del Maiano F.B.C., ma dato il mal tempo la partita è stata rinviata a data da vedersi.

Martignacco-Passons 3-2

Il Martignacco, in netta ripresa, è riuscito a piegare di stretta misura il forte undici del Passons. Lo incontro, ostacolato dalla pioggia e dal vento, ha avuto due fasi distinte: il primo tempo, ha segnato la netta superiorità dei nero-azzurri che riuscivano a marcare ben tre porte contro zero degli avversari.

La ripresa però vedeva il contrattacco dei gialli passonesi che svolgendo un piacevole gioco, riuscivano ad accorciare lo svantaggio. Per la cronaca diremo che nel primo tempo i punti per i nero-azzurri furono marcati al 6' e 20' dal centro attacco Lasagna mentre al 40' Scrosoppi marcava la terza segnatura.

Nella ripresa il Passons portava il suo contrattacco che al 2' culminava con il primo punto marcato a Fontana. L'ottima difesa del Martignacco sventava i nuovi pericolosi attacchi dei gialli che solo al 40' marcavano la seconda porta su calcio di rigore tramutato da Feruglio.

Arbitro Ferrazzutti del G.A.U.

Amichevoli
Rapaci di Udine-S. Daniele 6-5

Nel bel campo Littorio di San Daniele fra una vasta cornice di pubblico, ebbe svolgimento l'annunciata partita amichevole fra la compagine sandanielese e quella dei «Rapaci» di Udine. La «Rapaci» è una squadra che, sebbene sia di nuova formazione, è piena di risorse sia nel gioco individuale che nell'affiatamento collettivo. Un vero baluardo piuttosto duro da espugnare, il trio difensivo; una mediana concorde, tenace e volitiva; una prima linea, salvo qualche indecisione, del resto subito corretta, organica ed affiatata.

Dei sandanielesi piacque il centro attacco ed il portiere. Veramente degni di nota dei «Rapaci»: Valente, Castellani, Del Negro e Valle.

Segnarono per i «Rapaci»: Gasparetto, Valle, Cudugnello (2), Del Negro e Romano.

Arbitrò egregiamente il signor Tabacco.

Formazione della squadra vincente:

Valente; Castellani e Zoratti; Sanvilli, Gasparetto e Valle; Ochialini, Fontanini, Cudugnello, Del Negro e Romano.

Una domanda: Possibile che gli sportivi udinesi della squadra vincitrice abbiano creduto di avere buon gusto, o di essere spiritosi o magari soltanto spregiudicati scegliendo un nome così sciocco alla loro squadra? Un consiglio: cambiare etichetta, al più presto e in forma adeguata alla serietà sportiva e al clima fascista.

(N. d. R.)

BOCCE
La gara di Plaino rimandata

Domenica doveva aver luogo la gara di bocce annunziata ma causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica prossima 21 aprile, Natale di Roma.

Le iscrizioni alla gara sono pertanto protratte fino alle ore 13 del giorno stesso.

Pur essendo rimandata la gara, si è proceduto alla inaugurazione del labaro del campo di bocce.

Il Segretario del Fascio, il sig. Guardiero per il Dopolavoro provinciale, il geom. Rossi per la Bocciofila Udinese, hanno esposto e chiarito il significato della manifestazione.

ATTI UFFICIALI
Riunione del Consiglio del C. C. Udinese

La presidenza del C. C. Udinese comunica: i consiglieri sono invitati a trovarsi alle ore 21 di questa sera 17 presso la sede sociale per discutere sulla prossima attività del club bianco-nero.

Allenamento collettivo. — Tutti i corridori di tutte le categorie sono invitati a trovarsi domani giovedì alle ore 14 presso la sede del I. G. Rionale in via P. Sarpi 12, per prendere parte al settimanale allenamento collettivo. Nessuno manchi

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 13 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79..50	79.20
Pr. Conv.	77.70	77.85
Obbl. Ven. 3.50	88.—	88.10
B. T. 19[illegible]	101.90	102.05
B. T. 1941	102.—	102.05
B. T. 1943	95.25	95.25
B. d' Italia	—	1560.—
Assicur. Generali	4110.—	—
Assicuraz. Ital.	545.-	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1837.50	—
Cosulich	16,50	—
Cascami Seta	—	332.50
Snia Viscosa	—	316.—
Fiat	—	323.—
Ediso	720.—	721.—
Soc. Adr. Elett.	—	161.50
Terni	225.—	223.50
Francia	79.55	79.55
Londra	58.42	58.42
Svizzera	390.—	390.—
New York	12.05	12.05
Berlino	—	483.09
Belgio	—	204.—
Spagna	—	165.—
Praga	—	50.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	525.50	525.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	475.50	477.—
» » Elfer 4.50%	482.50	482.50
Pubblica utilità 6%	494.—	494.25
» » s. tel. 6%	498.—	494.25
Credito Navale 6.50%	497.75	497.75
Edison em. 1931 6%	502.—	502.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di el. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	490.—	491.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE
Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 180 — Fichi secchi da 110 a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 80 a 320 — Noci comuni da 150 a 190 — Aglio da 200 a 400 — Asparagi da 350 a 450 — Cipolla da 50 a 80 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 50 a 80 — Patate da 30 a 40 — Piselli da 140 a 180 — Radicchio da 20 a 80 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 20 a 35.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.20 a 2.40 — Fichi secchi da 1.40 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mele da 1 a 4.20 — Noci comuni da 2 a 2.50 — Aglio da 2.50 a 4.80 — Asparagi da 4.30 a 5.50 — Brovada da 0.25 a 0,30 — Cipolla da 0.65 a 1.10 — Fagioli da 1 a 1.60 — Insalata da 0.65 a 1.10 — Patate da 0.45 a 0.55 — Piselli da 1.80 a 2.35 — Radicchio da 0.30 a 1.10 — Sedani da 0.30 a 0.60 — Spinaci da 0.30 a 0.50.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 6 a 8 — Capponi a 7 — Conigli da 1.80 a 1.90; a 4 — Galline da 4,80 a 5; da 6.50 a 8.50 — Oche da 2.50 a 3.50 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.50 — Polli da 7 a 7.50; a 9 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a — Uova l'una da 0.25 a 0.30.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 65 a 66; id. bianco da 64 a 66 — Cinquantino da 62 a 64.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 12 a 13 — Fieno della bassa prima qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 14 a 16 — Paglia da 12.50 a 13 — Stramè da 12 a 12.50. Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7 — Legna in sorte da 5 a 6 — Fascine da 3.50 a 4.50 — Carbone legna da 18 a 20.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Totolo Lucia fu Giovanni nata a Faedis il 14. 3. 1878 res. a Cividale. Imputata del reato previsto e punita dall'art. 18 e 48 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 mod. art. 13 R. D. 2. 9. 1932 n. 1225 per aver in Cividale fino al 2 3. 1935 nel proprio esercizio di osteria fatto uso di aceto che all'analisi chimica è risultato essere invece vino guasto. Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 C. p. p.

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 550 di multa, alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli» e sulla «Agricoltura Friulana» e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia e a quello del Comune. Ordina sospendersi l'esecuzione della pena per anni cinque.

Dato a Cividale, li 3 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore: f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li, 15 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Gosgnach Attilio di Michele nato a Savogna il 20. 7. 1897 ivi residente. Imputato della contr. p. art. 2 R.D.L. 6. 4. 1933 n. 381 e punibile a sensi art. 47 p. p. R. D. 15. 10. 1925 n. 2033 per aver in Cividale il 2 3. 1935 posto in vendita burro non confezionato in pacchi sigillati e non racchiuso in involucri con la denominazione del prodotto, del peso, del nome e cognome e della residenza del produttore. Visti ed applicati gli articoli citati e gli art. 506, 587 C. p. p. art. 61 R. D. L. 15 10 1925 n. 2033:

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 100 di ammenda alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli» e sulla «Agricoltura Friulana» e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia e a quello del Comune. Ordina sospendersi l'esecuzione della pena per anni due

Dato a Cividale, li 26 marzo 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore: f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li, 15 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III e per volontà della Nazione per grazia di Dio Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Medves Valentino fu Antonio nato a Pulfero il 3. 2. 1877 resid. a Cialla di Prepotto, Imputato della contrav. p. art. 2 R. D. L. 6 4. 1933 n. 381 punito dall'art. 47 p. p. R. D. L. 15 10. 1925 numero 2033 per avere in Cividale il 2 marzo 1935, posto in vendita burro non confezionato in pacchi sigillati e non racchiuso in involucri con la denominazione del prodotto, del peso, del nome e cognome e della residenza del produttore. Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 C. p.p. articolo 61 R. D. L. 15 10. 1925 numero 2033:

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 100 di ammenda alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli» e sulla «Agricoltura Friulana» e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia e a quello del Comune. Ordina sospendersi l'esecuzione della pena per anni due

Dato a Cividale, li 1.o aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore: f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li, 15 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

La festa degli alberi

"La nostra Scuola Elementare era ieri in festa. Lo dicevano il tricolore innanzato in mezzo al parco «Dante» e i bimbi e le bimbe — fiori di primavera fascista — tutti lindi e giubilanti nelle loro divise dell'epoca fascista.

«Io amo gli alberi. Difendeteli. Vi aiuterò a difenderli». Ecco lo ammonimento del Duce a tutti e quindi anche agli scolari, i quali debbono crescere con l'amore ed il rispetto agli alberi. La festa di ieri avrà certamente parlato al loro cuore ed i frutti non mancheranno.

Nel parco «Dante» sono stati piantati questa volta gli alberelli, circa un centinaio di abeti, che un giorno abbelliranno la meravigliosa strada che ha rigenerato Gemona.

Piccole Italiane e Balilla, accompagnati dai loro insegnanti e dalla Milizia forestale hanno compiuto il lavoro, affidando alla terra le tenere piantine, tra cori di voci argentine.

Il R. Direttore didattico non ha fatto discorsi — questo è stile fascista perchè le parole lasciano il più delle volte il tempo che trovano — ma ha preso parte anche egli con i piccini e con la sua piccina alla festa, sorvegliando il lavoro della piantagione e dando consigli pratici.

Ed immediatamente dopo la festa si sono svolte le illustrazioni scolastiche in classe. Scuola fascista.

Gli atleti della 563ª Legione classificati primi

Come ieri annunziammo diamo seguito ai risultati ottenuti dai giovani, nella competizione di domenica scorsa al campo sportivo «Ammiraglio Simonetti».

Sono stati classificati primo nelle categorie appresso distinte, i seguenti organizzati Avanguardisti:

Gara A, Campionato del Littorio, età dai 16 ai 18 anni. Getto del peso Kg. 5: C. Squadra Patat Giacomo, m. 11 — Lancio del disco Kg. 1500: C. Squadra Pesamosca Beniamino — Lancio del giavellotto Kg. 0.750: Di Toma Giacomo — Corsa piana m. 80: C. Squadra Patat Giacomo tempo 10" 2/5.

Gara B, I° Gruppo Campionati di specialità atletiche, età dai 14 ai 16 anni. Getto del peso Kg. 4: C. Squadra Comis Antonio m. 7.62 — Lancio del disco Kg. 1: C. Squadra Comis Antonio m. 32,03 — Corsa piana m. 70: C. Squadra Comis Antonio tempo 8" 3/5.

Gara B, II° Gruppo, età dai 14 ai 16 anni. Tiro del giavellotto chilogrammi 0.450: C. Squadra Fabbri Pietro m. 34 — Corsa con ostacoli m. 80: Avang. Zannier Massimo tempo 12" 1/5 — Salto misto: C. Squadra Comis Antonio m. 5.

Gara C, I° Gruppo, età dai 16 ai 18 anni. Getto del peso Kg. 5: C. Squadra Patat Giacomo m. 11 — Lancio del disco Kg. 1.500: C. Squadra Pesamosca Beniamino m. 29.30 — Corsa piana m. 80: C. Squadra Patat Giacomo tempo 10" 2/5.

Gara C, II° Gruppo, dai 16 ai 18 anni. Tiro del giavellotto K. 0.450 Avang. Di Toma Giacomo m. 34 — Corsa con ostacoli m. 80: Avang. Leiler Enrico tempo 14" 1/5 — Salto misto: C. Squadra Longhino Giuseppe m. 4.40.

Gara D, I° Gruppo, età dai 18 in poi (graduati). Corsa piana m. 100: Capo cent. Natali Sabotino tempo 11" 3/5.

Gara D, II° Gruppo, età dai 18 in poi (graduati). Tiro del giavellotto Kg. 0.600: Cadetto Candusso Ior m. 33.75 — Lancio del disco Kg. 2: Pezzetta Ranieri m. 22 — Corsa con ostacoli m. 110: C. C. Natali Sabotino, tempo 14" 2/5 — Salto misto: C. C. Natali Sabotino m. 4.70.

La sagra di S. Marco a Lessi

Già fervono i preparativi per la festa del patrono della chiesa di Lessi, che è un vero gioiello per le pitture e le decorazioni di cui è adorna.

La festa si svolgerà il 25 corr. giorno di San Marco.

Demografia comunale

In marzo: Nati 18, morti 17, immigrati 10, emigrati 29, matrimoni 3, popolazione presente 12043.

Cade da una impalcatura e si frattura la colonna vertebrale

L'operaio Mario Di Gasperi di Giovanni, mentre lavorava alle dipendenze della ditta Breda per i lavori di elettrificazione, riportava la frattura della colonna vertebrale.

All'Ospedale Civile il chirurgo dott. Zagolin lo soccorreva prontamente. La prognosi è riservata.

Un ginocchio rovinato

Sante Gubiani d'Ospedaletto di anni 49, per caduta accidentale, riportava la frattura della rotula sinistra del ginocchio. Prontamente trasportato all'ospedale è stato curato dal medico chirurgo e dichiarato guaribile in un mese.

TARCENTO

La sagra di Toriano

Ogni anno l'alpestre borgata di Toriano richiama nella seconda festa di Pasqua una folla di forestieri. Ivi, in detta circostanza, si svolge la tradizionale sagra e molta gente vi accorre oltre che per assistere alle funzioni religiose per riversarsi poi nei prati verdi a consumare le ricche merende inaffiate più o meno abbondantemente dal generoso vino locale.

Anche quest'anno sul «Pra di Mont» si svolgerà il ballo popolare. Servizi di autocorriere sono stati qui già disposti per favorire la affluenza dei gitanti nell'incantevole borgata montana.

Conferenza su Zorutti

Questa sera alle ore 20.30 al nostro Teatro Comunale, invitato dal locale Circolo di Cultura fascista, il R. Direttore Didattico delle scuole locali, camerata Sgolfo, parlerà sulla poesia del nostro grande poeta Zorutti. L'ingresso è libero.

ARTEGNA

Cerimonie fasciste

Nuovi gagliardetti in linea

La festa dei fanti

Nel pomeriggio di domenica scorsa questa laboriosa popolazione ha vissuto ore di intensa passione patriottica, partecipando unanime al solenne rito inaugurale del nuovo gagliardetto del Fascio, del labaro delle Giovani Italiane e del vessillo del locale Gruppo del Fante.

La cerimonia, causa il maltempo, si svolse nell'ampia sala del Municipio. Vi erano convenuti: il console Comandante la 55.a Legione Alpina, con un gruppo di ufficiali della Milizia, l'Ispettore di Zona, l'Ispettore dell'Associazione del Fante e il presidente della sezione provinciale, il segretario della Federazione Friulana dei Combattenti, tutte le autorità locali, diversi ufficiali in congedo e personalità di Udine e Gemona.

Fra le rappresentanze di associazioni abbiamo notato i combattenti di Artegna e Montenars, il Gruppo del Fante di Ospedaletto e di Magnano in Riviera.

Il Pievano mons. Castellani procedette alla benedizione dei vessilli che avevano ai lati le gentili madrine: signora Teresa Pirona Comini, Segretaria del Fascio Femminile, sig. Lidia Savonitti Comini e signorina Luisa Morgante. Terminato il rito religioso, mons. Castellani disse brevi parole rilevando l'alto significato della cerimonia e concludendo con evviva al Re, al Duce ed alla gloriosa Fanteria.

Prese quindi la parola il Podestà — che rappresentava anche S. E. il Prefetto — per dare un cordiale saluto alle personalità intervenute. Parlò quindi il Segretario del Fascio, il quale recò la adesione del Federale e portò alla donatrice il fervido e grato ringraziamento di tutti i camerati e rilevò poi il valore spirituale del vecchio gagliardetto che sarà religiosamente conservato presso la sede, in un artistico cofano offerto da alcuni bravi artigiani avanguardisti, a ricordare il sacrificio degli Eroi caduti per l'idea fascista. Dall'unione perfetta delle organizzazioni fasciste artenìesi e del popolo, traeva auspicio per un avvenire sempre migliore.

Una piccola Italiana espresse indi alla propria madrina il giubilo e la gratitudine delle compagne per l'ambito dono.

Il discorso ufficiale per l'inaugurazione del vessillo dei Fante, fu tenuto dal cav. Monti che, con accento commosso, elevò un inno alle glorie della Fanteria ed al forte e disciplinato Friuli. Brevi parole di incitamento e di plauso aggiunse anche il col. Crainz.

Al termine della cerimonia, il camerata Gustavo Vidoni, attivo capogruppo dei Fanti di Artegna, ringraziò autorità e personalità intervenute, o che avevano inviato l'ambita adesione alla festa.

Non mancò poi di ricordare che i vecchi ed i giovani fanti artenìesi hanno per motto «sempre pronti» agli ordini del Re e del Duce.

Il rito ebbe fine con l'esecuzione di «Marcia Reale» e «Giovinezza» da parte della Banda dell'O. N. D. Merita ricordato che, negli intermezzi dei discorsi, le Piccole Italiane ed i Balilla cantarono con molta proprietà gli inni della Patria.

Nonostante la pioggia uggiosa il corteo delle organizzazioni e dei Fanti si portò in fine al monumento dei Caduti, dove depositarono una corona d'alloro.

Le cerimonie si chiusero nel più schietto entusiasmo cameratesco, al canto degli inni della trincea e della Patria fascista.

TOLMEZZO

Gagliardetti ai Sindacati

Il 5 maggio p. v. sarà qui inaugurato il labaro dei lavoratori e dell'industria della zona ed i gagliardetti delle varie categorie dei lavoratori.

Iniziatore di questa significativa cerimonia è il locale ufficio dei Sindacati di zona. Alla cerimonia, che si svolgerà in forma solenne, parteciperanno tutti i lavoratori e le autorità.

Beneficenza

Per onorare la memoria del rag. Giovanni Candussio sono state fatte le seguenti elargizioni: Clara e Francesco Franceschetti lire 500 E.O.A., 500 Congregazione di Carità, 500 Casa Ricovero, 500 O. S. Vincenzo; Lucia Franceschetti 500 Asilo Infantile; Banca Carnica 200 E.O.A., 500 Casa di Ricovero; Rag. De Carli, Gemona, 50 E.O.A.; famiglia Cucchini 20 Congregazione Carità; O. S. Vincenzo lire 27 i confratelli dell'Opera stessa e 15 Guido Bearzotti.

La nota storica

SCODOVACCA

Scodovacca (frazione del Comune di Cervignano del Friuli), Scolum acquae, è stata così chiamata perchè un tempo le sue acque alimentavano le fontane pubbliche di Aquileia (in un documento del 1496 Scodovacca è chiamata anche Malavacca). Per Scodovacca passava la Via Gemina o doppia, cioè divisa da un muro imboccante l'Emilia onde evitare gli inconvenienti degli incontri. Il muro gemino, percorribile dai pedoni, serviva da acquedotto proveniente da Aiello, e stava ancora intatto nel secolo XVIII per la lunghezza di due miglia fra Martesins e Terzo. Nel 1789 però era affatto sparito, ed ora vedovato dai suoi ripari di pietra e fatto limaccioso, scorre sotto il nome di Roia di Mur Gemini nei fossati della campagna accarezzando le alghe e gli ontani delle rive (Tracce di questo acquedotto si rinvennero nell'anno 1910, in vicinanze della Chiesa, non lungi dall'osteria F.lli Duca).

Ci narra il Don Molaro nella sua Storia di Cervignano e d'intorni che Scodovacca, ai tempi romani doveva essere un soggiorno amenissimo, verso la fine del secolo XV invece non era altro che un luogo bosceso, coperto di acque stagnanti e inabitabili. Alcuni nobili veneziani tra i quali un Loredan e un Delfino, con altri cittadini illustri di Venezia, quali gli Obizzi i, Paganini, i Gabani ed i Fontana, acquistarono allora, non più tardi del 1500 e non sappiamo da chi, questa landa selvaggia e ridotta a cultura, vi introdussero abitatori. Nello stesso tempo, o subito dopo, si costruì anche una chiesetta sulla riva destra della Mortisina nel luogo chiamato ora Borgo Modena, ed era filiale di Villa Vicentina.

La piccola chiesa, che era dedicata alla Madonna della Salute, è stata atterrata nel 1839 mentre sul posto dell'antico cimitero ora sorge un vigneto. Soltanto nel 1575 venne eretta la Chiesa dedicata a S. Marco e fatta parrocchiale dietro domanda dei Nobili del luogo al patriarca aquileiese Giovanni Grimani (notizie estratte dall'archivio parrocchiale di Scodovacca).

Scodovacca dunque è opera tutta veneziana. Fino a pochi anni fà teneva a Scodovacca molti beni il conte Panigai dell'illustre ed antico casato friulano di questo nome, ed un tempo anche la famiglia dei marchesi Obizzi di Venezia. L'antico palazzo di questi ultimi si vede ancora, e quel luogo è chiamato con voce corrotta il Lobiz.

Parroco di Scodovacca, verso la fine del secolo passato, era il famoso don Federico Menegazzi, conosciuto in tutto il Friuli per la vena musicale, il quale nacque a Codroipo l'anno 1833 e morì a Scodovacca il 17 luglio 1886. Non era un genio, nè un artista, ma sarebbe riuscito un buon musicista, se avesse coltivato le sue eccellenti disposizioni naturali collo studio e non avesse seguito lo andazzo del tempo. La sua musica, benchè priva di ispirazione, piaceva però al popolo, e quando nei villaggi friulani si eseguiva una «Messa» del Menegazzi, la chiesa era affollata come un teatro durante una rappresentazione straordinaria. Certamente non era musica di chiesa; era lo strepitio festoso della piazza, il ritmo dolcemente flebile delle canzoni d'amore, la villotta friulana, che il povero prete aveva raccolto in mezzo alle biade e nei campi pieni di sole della sua Scodovacca. La sua musica è passata ma il popolo la rimpiange tuttora.

Scodovacca è un paese eminentemente agricolo: ha una popolazione forte e laboriosa, belle case coloniche e una villa elegante con un parco magnifico di proprietà della famiglia Chiozza. Ma ciò che dà al paese un aspetto tutto proprio, sono le sue rinomate sorgenti di acqua. Quanti sono le fontane di Scodovacca? E' impossibile contarle. Sono cento, duecento, mille? Non lo sappiamo. Ogni bassura della pingue campagna, ogni fosso ne conta due, tre, dieci venti. L'acqua è perciò abbondantissima e le «roie» sono sempre scorrenti e chiare. Fra queste si distinguono l'impetuosa Mortisina, ex confine veneto-arciducale, il selvaggio Pulzino, ricco di pesci, la Roia di Mur Gemini e la Fredda, sulla quale sorge la grandiosa e nota fabbrica fondata da Luigi Chiozza.

F. P.

Al convegno del Dopolavoro a Tarcento affluiranno in gran numero gruppi corali e sportivi

Una festosa sfilata di carri allegorici e una interessante riunione di lotta e pugilato

Le adesioni già pervenute in gran numero da tutti i Dopolavoro della Provincia (particolarmente dai gruppi corali e sportivi) alla Segreteria provinciale, assicurano al convegno di Tarcento il più lusinghiero successo. Il 22 aprile vedrà lo svolgimento di una manifestazione veramente intonata alle finalità alle quali si inspira, essendo stata indetta per celebrare la festa del Lavoro e il decimo annuale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il programma e i premi

Il programma del convegno è stato fissato come segue:

Dalle ore 9 alle 13,30 arrivo delle comitive. L'ora di arrivo è facoltativa. — Ore 13,30: adunata dei dirigenti o di chi ne fa le veci al Caffè Fant. — Ore 14: inizio del torneo boccofilo. — Ore 14: Ammassamento dei partecipanti al Campo Sportivo e vie adiacenti per l'incolonnamento e la sfilata del corteo. — Ore 15,30: Sfilata dei carri allegorici. — Ore 16,30: Riunione pugilistica e di lotta al Campo Sportivo. — Ore 21: Spettacolo pirotecnico sul Castello di Coja. — Dalle ore 16 alle 24: festeggiamenti popolari e trattenimenti danzanti.

Saranno assegnati i seguenti premi alle rappresentanze:

1) Grande coppa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine al Dopolavoro che avrà il maggior punteggio ottenuto sulle basi del numero dei partecipanti e distanza chilometrica. — 2) Grande coppa del Dopolavoro Provinciale di Udine al Dopolavoro che parteciperà in formazioni più organiche, specializzate o in costume (bande, gruppi sportivi, gruppi in costume, ecc.). — 3) Coppa del Comune di Tarcento al Dopolavoro che si distinguerà pel maggior numero di automezzi e migliori decorazioni degli stessi. — 4) Coppa del Dopolavoro Comunale di Tarcento al Dopolavoro che avrà il maggior numero di dopolavoristi. — 5) Coppa del Comando Federale dei Fasci Giovanili al Comando che porterà al corteo la più numerosa e ordinata formazione ciclistica.

Ed ecco i premi per i dirigenti: 1) Medaglia d'oro di S. E. il Prefetto al dirigente del Dopolavoro che prende parte alla sfilata con il maggior numero di mezzi motorizzati. — 2) Medaglia d'oro al dirigente del Dopolavoro premiato con la Coppa della Federazione dei Fasci. — 3) Medaglia d'oro al dirigente del Dopolavoro premiato con la Coppa del Dopolavoro Provinciale. — 4) Medaglia d'oro al dirigente del Dopolavoro premiato con la Coppa del Comune di Tarcento. — 5) Medaglia d'oro al dirigente del Dopolavoro premiato con la Coppa del Dopolavoro Comunale di Tarcento. — 6) Medaglia d'oro al Comandante del Fascio premiato con la Coppa del Comando Federale. — 7) Medaglia d'oro agli Ispettori delle due zone rappresentate dal maggior numero di formazioni organiche e specializzate (bande, gruppi in costume, sportivi in uniforme, motociclistici, ciclistici, automobilistici, ecc.).

La premazione sarà fatta dalle autorità subito dopo la sfilata del corteo. Ai premi non concorrono le organizzazioni di Tarcento.

Disposizioni ai dopolavoristi

Per l'assegnazione dei premi di rappresentanza ed individuali, la apposita Commissione giudicatrice farà la classifica al momento della sfilata del corteo davanti alle autorità. E' necessario pertanto che tutti i dipendenti Dopolavoro nel loro stesso interesse si pongano agli ordini dei preposti alla formazione e direzione del corteo, poichè avvertesi che non sarà in modo assoluto tenuto conto, agli effetti della suddetta classifica, di quei Dopolavoro che pur intervenendo in notevole formazione, non si cureranno di allinearsi in corteo e di sfilare davanti alle autorità. Dato il carattere della manifestazione, le formazioni di ogni Dopolavoro possono sfilare compatte di qualunque specie siano gli elementi che la compongono (automobili, autobus, motociclette, biciclette, bande, gruppi in costume, escursionisti, ecc.). Nel corteo è assolutamente vietato l'uso di cartelli a stampa col nome del Dopolavoro o con la indicazione del gruppo. La identificazione di ogni Dopolavoro dovrà farsi col solo labaro della Sezione che dovrà essere posto in testa ad essa. Soltanto sui mezzi di trasporto (autobus, corriere o automobili) dovrà figurare con striscioni a stampa il nome del Dopolavoro. Oltre ai premi di rappresentanza di cui sopra, il Dopolavoro Provinciale vuole dare — come abbiamo detto — un segno di riconoscimento a quei dirigenti che maggiormente si distingueranno nell'opera di collaborazione per la riuscita del Raduno. Concorreranno a questi premi individuali i dirigenti che riusciranno, oltre che a portare a Tarcento il maggior numero di organizzati in rapporto alla distanza, ad assicurare la presenza di formazioni caratteristiche o speciali, o mezzi di trasporto sobriamente decorati e sopratutto ad assicurare che i propri organizzati diano esempio durante la sosta a Tarcento, della massima disciplina, che non vuole d'altra parte intendersi mortificatrice di sano entusiasmo.

Il corteo sarà formato sul campo sportivo e vie adiacenti alle ore 14,30 precise. Per evitare lunghe attese, che finiscono per stancare e per rendere poi disordinato il lavoro di incolonnamento, dò convegno ai dirigenti o a coloro che ne faranno le veci per le ore 13,30 precise al caffè Fant. Quivi, dal camerata cav. Ugo Degani, ognuno di essi riceverà le opportune disposizioni in base alle quali, raggiungendo le proprie formazioni, provvederà a dislocarle in modo da assicurare l'incolonnamento quasi automatico degli organizzati che sfileranno in corteo.

Dato il carattere popolare del Convegno che vuole essere di celebrazione della Festa del Lavoro il Convegno stesso è libero a tutti. Perciò i dirigenti possono invitarvi anche gli aderenti ad altre istituzioni e i non tesserati all'O. N. D.

Facilitazioni di viaggio

L'Automobile Club di Udine ha disposto di offrire ai soci del R. A. C. I. che converranno a Tarcento un buono per il prelevamento sul luogo del Raduno di 5 litri di benzina.

Per i viaggi in ferrovia si può usufruire dello sconto del 50 per cento a norma della concessione 15.a e mediante presentazione agli uffici biglietteria di speciali moduli che dovranno essere richiesti al Dopolavoro Provinciale.

Per i partecipanti di Udine la Società Tramvie del Friuli concede le seguenti notevoli facilitazioni: biglietto di andata e ritorno per tutte le corse della giornata (lire 2 per dopolavoristi e lire 3 per gli altri). I biglietti si acquisteranno in tram.

Il Comitato di Tarcento ha disposto che siano confezionati speciali cestini al prezzo di lire 2,50. Eventuali ordinazioni di pasti e cestini dovranno essere dirette al Dopolavoro di Tarcento entro il 20 corrente. Per i pasti è necessario indicare il numero, la qualità e la spesa individuale.

I pugilisti triestini

Il Gruppo Rionale «Mario Trevisani» di Trieste ha comunicato i tre propri rappresentanti che lunedì prossimo a Tarcento incroceranno i guanti con i tre rappresentanti udinesi.

I tre atleti triestini, fra i migliori della rinomata squadra della «Trevisan», sono i seguenti De Belli, peso leggero; Maroft, peso Welter; Lorenzi, peso massimo.

Come è noto la riunione sarà completata da un numero veramente eccezionale: un incontro di lotta libera fra il campione italiano Guido Furlani e G. Babich. Arbitro il campione europeo Riccardo Calza.

Anche dal lato sportivo notevoli sono dunque le attrattive del convegno di Tarcento.

Nella serata lo spettacolo pirotecnico sul Castello di Coja chiuderà con una magnifica visione la festosa giornata dopolavoristica.

TAVAGNACCO

Nel Comune

A reggere la segreteria di questo Comune, è giunto in questi giorni fra noi il nuovo Segretario comunale Francesco Barbina, al quale porgiamo il benvenuto.

Dopolavoro rionale

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Fascio ha ratificato la nomina del Direttorio del Dopolavoro rionale di Tavagnacco nelle seguenti persone: Vice presidente: Zoilo Zanussi; membri: Guerrino Lizzi; C. M. Umberto Petri; dott. Vittorio Tomadoni — Santo Romolo Comuzzo, elementi che danno sicuro affidamento organizzativo e che in breve sapranno portare a termine le molteplici iniziative del Dopolavoro.

Una mostra di asparagi

La locale sezione del Dopolavoro ha deciso di indire — nella prima quindicina del prossimo maggio — una mostra di asparagi, con premi. L'iniziativa, veramente ottima, ha riscosso la piena e generale approvazione.

A questa prima mostra potranno partecipare anche i coltivatori dell'ottimo prodotto, delle zone contermini. Programmi e dettagli saranno pubblicati fra giorni.

Il Comitato lavora già intensamente e la riuscita della mostra è fin d'ora assicurata. Il Dopolavoro Provinciale darà alla manifestazione tutto il suo autorevole appoggio.

CIVIDALE

Per il raduno provinciale del Dopolavoro

Nella Casa del Fascio, è stata tenuta un'importante riunione, presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci. Erano presenti il Segretario del Fascio, i dirigenti sindacali, il Segretario Amministrativo del Dopolavoro, il M. Cozzarolo, Ottavio Valerio, il capostazione, il direttore della locale industria del tannino, quello del setificio Mazzucchelli, quello dei Cementi Friuli e della Cementi «Bergamo» e il geometra Narduzzi.

L'Ispettore di Zona ha dato notizia delle disposizioni per il Raduno dopolavoristico Provinciale di Tarcento, cui è necessario che tutto il Mandamento dia il massimo contributo non solo perchè Cividale è uno dei più importanti centri del Friuli, ma anche perchè siamo i più vicini al luogo del raduno e abbiamo perciò minori, difficoltà per i trasporti. Ha spiegato che si tratta di manifestazioni di massa più che non individualistiche e ha illustrato la necessità di dare nel raduno la massima importanza al colore locale. Ha dato quindi direttive per il coordinamento di tutte le attività, affidando al rag. Cossio l'incarico di dare le disposizioni per quanto si riferisce all'amministrazione e ai trasporti e al M. Cozzarolo coadiuvato dai camerati Valerio e Faleschini per l'aspetto folcloristico.

Prendendo, infine, occasione dal raduno di Tarcento si è diffuso sulla necessità di dare incremento al Dopolavoro di Cividale e ha perciò preso accordi con i direttori delle aziende industriali e con gli altri intervenuti e ha spiegato quali siano le direttive secondo le quali occorre muoversi perchè operai e contadini siano attirati nella grande istituzione del Dopolavoro.

Chiare manifestazioni di adesione alle precise direttive tracciate dall'Ispettore sono state date da tutti gli intervenuti che si apprestano perciò a far sì che al raduno di Tarcento, Cividale figuri degnamente e perchè il nostro Dopolavoro, nella nuova bellissima sede che gli sarà concessa fra poco, possa svilupparsi e prosperare come è necessario.

La chiusura domenicale dei negozi

Con domenica 21 aprile p. v. tutti i negozi di generi alimentari ad eccezione delle macellerie, forni e rivendite di pane, rimarranno chiusi al pubblico. Per agevolare però il pubblico a fare le eventuali provviste, il giorno precedente a quello festivo tutti i negozi di generi alimentari protrarranno la chiusura di un'ora e mezza.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Pio Miani di Luigi, di anni 17, alle dipendenze della ditta Remo Bressani, è stato colpito da un getto di «impermeabilit» agli occhi mentre stava levando il tappo dalla botte. E' stato medicato all'ambulatorio dell'Ospedale e dichiarato guaribile in giorni 15 s. c.

POVOLETTO

Gli allievi del Corso serale visitano l'Istituto di Rubignacco

(*rit.*) Gli allievi del II Corso Complementare ad indirizzo agrario, accompagnati dal loro insegnante, m.o Mario Manzini, hanno visitato, col massimo interesse, le officine e la Colonia agricola dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. Il Vice-Rettore, don Benedetti, ed il direttore della Colonia, hanno fatto cordialissima accoglienza alla comitiva e fornito chiare ed esaurienti spiegazioni sull'origine, lo sviluppo e le finalità dell'Istituto, sul funzionamento delle officine e della modernissima Colonia.

Esami degli alunni del corso agrario

Gli alunni del II Corso Complementare ad indirizzo agrario di Povoletto, preparati dal maestro Manzini, hanno sostenuto gli esami di licenza. Tutti i frequentanti (trentacinque) sono stati promossi. La Commissione era composta dal direttore prov. delle scuole dell'Opera Balilla, centurione Valente e dalla sig.na Luisa Feruglio in sostituzione del R. Direttore didattico di Faedis.

Al m.o Manzini vivissime congratulazioni per l'esito brillante.

REMANZACCO

L'assemblea della Cassa Rurale

Lunedì 22 corrente, alle ore 15, in una sala del Municipio, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci della locale Cassa Rurale, per discutere su vari ed importanti oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Lezione di pollicoltura

L'altra sera, in una sala del Municipio, a cura dell'Unione Provinciale della Confederazione Fascista degli Agricoltori, è stata tenuta una lezione pratica di pollicoltura. Alla riunione hanno partecipato il Podestà, la Segretaria del Fascio Femminile, il Fiduciario comunale della Confeder. Fascista degli Agricoltori ed un numeroso pubblico. Hanno ampiamente parlato un incaricato dell'Unione Provinciale e la prof. Carolina Valvassori, pure incaricata dell'Unione suddetta. E' stata trattata, fra vivo interesse del pubblico, l'incubazione naturale delle uova e l'allevamento del pulcino.

Alla fine della lezione, sono stati estratti, tra i presenti, cinque premi, consistenti in 5 scatole da 15 uova da cova della razza livornese bianca. I vincitori sono stati: Prospero Feletig — Fabio Cargnello — Paola Missio — Elena Zanutti e Maria Braidotti.

Una mano impigliata nell'ingranaggio di un molino

Vittoria Modonutti di Gio. Batta, di anni 38, da Remanzacco, mentre lubrificava l'ingranaggio di una macina, nel proprio molino, è rimasta impigliata con la mano destra nell'ingranaggio stesso. Soccorsa dal dott. Del Fiorentino, questi le ha riscontrato una lunga ferita lacero strappata, profonda fino all'osso, sul dorso della mano destra, ed altra ferita al dito indice della mano stessa con asportazione della ultima falange. La Modonutti è stata ricoverata all'Ospedale.

PASIAN DI PRATO

I doni di S. M. il Re e del Principe Ereditario alla Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il primo elenco dei doni pervenuti per l'annuale Pesca di Beneficenza che si svolgerà in S. Caterina il secondo giorno di Pasqua, organizzata dalla locale Sezione Combattenti pro Casa del Combattente:

Servizio in argento da toletta dono di S. M. il Re; orologio da tavolo, dono di S. A. R. il Principe di Piemonte; servizio da toletta, dono di S. E. il Prefetto; servizio per dessert, S. E. sen. bar. Elio Morpurgo; vestito e due camicette lana, S. E. sen. Luigi Spezzotti; lampadario da tavolo, Federazione Friulana Combattenti; lampadario da soffitto in cristallo, Consorzio Esercenti Pasian di Prato; servizio per dolci, Sambo Segretario Fascio Taipana; servizio da toletta, cav. Piotti, servizio per droghe, rev. Luigi Princis parroco; servizio toletta e 5 pezzi sapone, Profumeria Gabassi; 50 buoni di birra, Ditta Moretti Menazzi; 25 buoni di birra, ditta Dormisch; mantellina con cappuccio, ditta Furlanetto; 5 pacchi di candele, ditta Barbieri; 2 volumi della Guida del Friuli, ditta Chiesa; catena d'argento, Oreficeria Scrosoppi; penna d'argento, Oreficeria Cuttini; penna d'argento, oreficeria Montalbano; vestito a maglia e sciarpe, ditta Massarutto Angelo.

Nell'Opera Balilla

Esami Capisquadra. - Davanti alla apposita Commissione designata dalla Presidenza del Comitato Provinciale si sono svolti gli esami di capisquadra Balilla e Piccole Italiane. Tutti i candidati hanno ottenuto la promozione con ottimi voti. Sono presentati all'esame 12 Balilla Escursionisti e 24 Piccole Italiane. Durante gli scorsi mesi è stato tenuto un corso di perfezionamento per 6 Balilla Escursionisti e 20 Balilla Moschettieri. Il detto corso è stato terminato con lodevoli risultati. Hanno pure sostenuto gli esami di Capisquadra a Udine 4 Avanguardisti e 4 Giovani Italiane ed una caposquadra Giovane Italiana l'esame di Capomanipolo.

Liquidazione infortuni. — La Cassa Mutua Assistenza «Arnaldo Mussolini» ha elargito i sussidi di lire 16 al Balilla Antonutti Ettore e di lire 60 al Balilla Mansutti Sesto per infortuni sofferti.

Garc. — Gli Avanguardisti della locale Centuria stanno allenandosi in vista delle prossime competizioni ginnico-sportive indette dalla Presidenza del Comitato Prov. Domenica scorsa numerosi elementi hanno partecipato ai campionati atletici per Avanguardisti.

VITO D'ASIO

Benefica elargizione

Il camerata Angelo Ceconi, residente a Spilimbergo, per onorare la memoria dei suoi genitori Vincenzo Ceconi e Maria Guerra, in occasione del suo cavalierato, ha rimesso, con nobile lettera, al Podestà del Comune di Vito d'Asio una elargizione di duemila lire, da distribuirsi come segue:

Comitato Ente Opere Assistenziali di Vito d'Asio lire 500; Comitato comunale Opera Nazionale Balilla lire 250; Ai più poveri di Casiacco lire 200; id. id. id. di Vito d'Asio e Celante lire 250; id. id. id. di Pielungo e Oltre Foce lire 250; id. id. id. di Anduins lire 150; id. id. id. di San Francesco lire 150; All'Asilo Infantile della frazione di Vito 250.

Il Podestà, a nome degli Enti beneficati, ha fatto pervenire il suo vivo ringraziamento.

Visita del Console comandante la 55.ª Legione

Accompagnato da un ufficiale del Comando, il Console Pozzoli, nuovo Comandante la 55.a Legione Alpina Friulana ha ispezionato il locale Comando di Presidio della Milizia, si è intrattenuto con i militi che gli sono stati presentati dal Capo Manipolo dott. Raffin.

PORDENONE

Per il rapporto degli universitari a Udine

Il Fiduciario del N.U.F. comunica che sabato 20 corrente all' ore 16 si svolgerà nel salone del Palazzo Littorio di Udine il rapporto dei fascisti universitari del Guf friulano alla presenza del Segretario Federale.

Il Nucleo Universitario di Pordenone dovrà mostrare con la sua compattezza, e che non è secondo a nessuno. Pertanto tutti gli Universitari e le Universitarie sono comandati, sabato 20 corrente alle ore 13.30 alla Sede (Casa del Fascio) in perfetta divisa.

Il viaggio — andata ritorno — sarà fatto in corriera o la quota è di L. 7 ciascheduno. Sarà fatto l'appello. Per eventuali giustificazioni di assenze e precisazioni la sede è aperta tutti i giorni dalle ore 13.30 alle 14.

Un simpatico gesto studentesco

Gli alunni del III° corso della Scuola d'Avviamento al Lavoro hanno con simpatico gesto offerto quasi un metro cubo di mattoni per la costruenda Casa del Mutilato accompagnando l'offerta con una lettera improntata ad alti sentimenti patriottici diretta al Presidente della Sezione pordenonese mutilati ed invalidi di guerra. La lettera degli alunni era accompagnata da nobili parole del Direttore della Regia Scuola Media di Avviamento al Lavoro, valoroso ex combattente, al quale il presidente dei Mutilati ha risposto ringraziando vivamente dell'offerta e rilevando come essa denoti negli studenti un animo squisitamente sensibile e generoso, e come dimostri la profonda opera di educazione patria che i loro insegnanti vanno svolgendo.

Importante riunione atletica

Il 5 maggio al Campo Sportivo del Littorio si svolgerà una grande riunione atletica riservata agli inscritti ai F. G. C. ai G. U. F. ed alle sezioni dell'O. N. D. della Provincia. La notizia riuscirà certamente gradita agli appassionati cultori dell'atletica leggera. Riservandoci di comunicare a suo tempo il regolamento completo di questa gara a carattere provinciale diamo intanto l'elenco delle gare in programma: corse piane m. 80, m. 1000, m. 3000, corse ad ostacoli m. 75, m. 300 (con ostacoli da m. 0.90); salti: in alto, in lungo con l'asta; lanci: del disco, del giavellotto, del peso (kg. 7.275); marcia: km. 3 in pista, staffetta 4 per 80, svedese (400, 300, 200, 100).

Nel nastro azzurro

Tutti i decorati al valore militare associati al Nastro azzurro residenti nella zona Tagliamento Livenza, dovranno essere tesserati entro il mese in corso. I decorati stessi, potranno rivolgersi direttamente o per posta al Segretario del Gruppo di Pordenone, ten. Reggiani. Egli si trova tutti i giorni nella sede delle associazioni Combattentistiche e d'Arma, (Palazzo ex Tribunale di Pordenone,) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il concorso ginnico dell' Opera Balilla

Il .. maggio prossimo si svolgerà a Pordenone l'annuale concorso ginnico sportivo dell'Opera Balilla e quest'anno supererà in risultati e grandiosità anche quello dell'anno scorso del quale è pur viva nei pordenonesi il ricordo.

Ogni giorno balilla e avanguardisti piccole e giovani italiane sotto la direzione dei loro insegnanti si esercitano con passione per questo saggio che se è atteso vivamente dalla cittadinanza non lo è certamente meno dalle migliaia di giovani organizzati dell'Opera Balilla.

Festa d' artisti

Un gruppo di artisti pordenonesi raccolti l'altra sera negli studi del pittore Giuseppe Scaramelli e dello scultore prof. Ado Furlan, dove questi due infaticabili camerati stanno allestendo una mostra personale, hanno voluto festeggiare in una cordiale intimità il sessantesimo anniversario dell'entrata in arte dello scultore prof. Gigi De Paoli che è un po' il papà di tutti gli artisti pordenonesi e che nella sua vegeta ed invidiabile vecchiaia continua a creare ammirevoli opere d'arte.

Prenotazione di seme bachi

Al Circolo Agricolo pordenonese sono tuttora aperte le prenotazioni del seme bachi per la prossima campagna bacologica. Coloro che non si fossero ancora provvisti del seme si affrettino a prenotarlo per non rimanerne senza. E' appena utile rilevare che con tutte le provvidenze adottate dal Governo fascista per la seta ed in pro dei produttori di bachi, col ripristino del premio di una lira per chilo pagabile direttamente dagli ammassi collettivi, l'allevamento dei bachi da seta riacquista il proprio valore.

CANEVA DI SACILE

Nella Società Operaia

Domenica, nella sala Municipale, si è svolta l'annuale assemblea generale dei soci della Società Operaia. Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno il Segretario ha commemorato i soci defunti ed ha avuto speciali parole per il compianto maestro Eugenio Chiaradia, che per ben quaranta anni coprì la carica di segretario, portando la società a primeggiare tra le consorelle della Provincia. Dopo un minuto di raccoglimento si è iniziata la trattazione dell'ordine del giorno. Il bilancio consuntivo è stato approvato alla unanimità e così pure sono state confermate tutte le cariche uscenti. Quindi, su proposta del socio geom. Giuseppe Cavarzerani, è stato eletto per acclamazione a presidente Dario Chiaradia.

La radio rurale

Da alcuni giorni è giunto nel nostro Comune l'apparecchio radio-rurale destinato alle scuole del capoluogo. Per interessamento del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, anche i nostri alunni potranno godere delle belle audizioni loro destinate.

Nell' Opera Balilla

Ai seguenti Balilla sono pervenuti, dalla Presidenza Provinciale, i sussidi loro spettanti per infortunio: Daneluz Giacomo lire 130; Gottardi Antonio lire 60; Cao Maria lire 50; Fiorot Paolo lire sedici.

LATISANA

Brillanti affermazioni degli Avanguardisti

Domenica mattina accompagnati dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e da altri dirigenti e da un membro del Direttorio del Fascio, la Centuria degli Avanguardisti si è recata a Cervignano per partecipare a delle gare atletiche indette da quel Comitato.

Nelle competizioni riservate agli Avanguardisti dai 14 ai 16 anni solamente Mario Rossi poteva arrivare terzo nella corsa di 100 metri. Nelle gare invece riservate agli avanguardisti dai 16 ai 18 anni i nostri atleti riportavano delle splendide vittorie ottenendo i seguenti risultati:

Salto misto: 1. Bruno Colusso. — Palla di ferro: 1. Luigi Della Vedova con m. 13.51 — Giavellotto: 1. Luigi Della Vedova con m. 34.60 — Corsa con ostacoli m. 90: 1. Vittorio Scaggiante; 2. Giacinto Bianco — Corsa m. 80: 1. Luigi Della Vedova; 2. Bruno Colusso; 3. Luigi Carlutti — Disco: 1. Luigi Della Vedova m. 28.40. — Gare per graduati: Palla di ferro: 1. Alfredo Cassan m. 13.05 — Corsa m. 100: 1. Antonio Monis — Corsa con ostacoli m. 100: 1. Antonio Monis.

Nell'intervallo delle gare è giunto il Segretario del Fascio che ha portato il suo incitamento agli atleti latisanesi impegnati nelle difficili competizioni. Gli Avanguardisti hanno entusiasmato i comandanti e il numeroso pubblico presente per l'alto senso di cameratismo e di disciplina dimostrato nelle gare e sono stati molto ammirati ed applauditi durante la sfilata per le vie della città, svoltasi sotto la pioggia.

Nel pomeriggio accompagnati dal Segretario del Fascio e dai loro comandanti, gli Avanguardisti si sono recati ad Aquileia sostando a visitare la bella Casa del Balilla, il Museo, la chiesa e gli scavi storici. La Centuria ha fatto ritorno a Latisana cantando gli inni della Rivoluzione.

Orario dei barbieri

Nella ricorrenza delle feste pasquali sarà osservato il seguente orario: sabato 20 chiusura alle ore 23 e domenica alle ore 12.

Al cinema

Stasera alle ore 20,45 al Politeama Odeon sarà proiettato il film «Odette» con interprete Francesca Bertini. Precederà un documentario Luce.

Nel tagliare rami si ferisce ad una mano

Ieri nel pomeriggio il contadino Angelo Silvestri fu Antonio di anni 23 si produceva una ferita alla mano sinistra nel tagliare rami da un albero. Guarirà in venti giorni.

SAN DANIELE

Nella Legione Avanguardisti

Le gare atletiche per gli organizzati della 1024 legione Avanguardisti «Italo Balbo» che hanno avuto luogo domenica mattina sul campo sportivo del littorio hanno ottenuto un esito quanto mai lusinghiero e brillante. Oltre un centinaio di giovani atleti si sono provati nelle competizioni che — iniziate alle ore 8,30 si sono prolungate fino alle 13 circa — gareggiando con vero spirito sportivo per la conquista dei primati nelle singole categorie. Maggiormente distinti si sono i partecipanti dei Comitati Comunali O. N. B. di S. Daniele, Fagagna, Maiano, Ragogna e Dignano.

Le funzioni del giovedì santo

Con le funzioni di domani la chiesa entra in pieno nel dramma della passione e ne rievoca gli episodi con una liturgia che assurge ai vertici della commozione e della poesia. Alle ore 7 e mezza nella chiesa Arcipretale di San Michele Arcangelo saranno recitate le ore canoniche, seguite dalla messa solenne — rinnovazione dell'ultima cena —; seguirà la processione al S. Sepolcro e la spogliazione degli altari che simbolicamente vuol ricordare la spogliazione di Gesù. Alle 18,30, uffici delle tenebre, predica della passione e canto del Miserere.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film degli Artisti Associati «Nagana» con Tala Birell e Melwyn Douglas.

Procederà un documentario Luce e seguirà comica.

CHIUSAFORTE

Nuovo edificio scolastico a Roveredo

Nella frazione di Roveredo si è svolta una simpatica cerimonia: la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico. Da tempo era sentita la necessità di avere un edificio che rispondesse alle moderne esigenze. Ma purtroppo l'assoluta mancanza di mezzi finanziari non aveva finora permesso di realizzare il progetto.

Ora, per iniziativa del Podestà e dei frazionisti, è stato deciso che l'edificio sorgerà con prestazioni di mano d'opera del tutto gratuita da parte degli abitanti del luogo. E così anche Roveredo avrà la sua scuola, ed i bravi frazionisti potranno essere orgogliosi di aver saputo tradurre in atto quello che poteva fino a ieri sembrare un sogno. L'atto merita invero di essere segnalato.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità locali, degli insegnanti, rappresentanze di organizzazioni giovanili in divisa, scolaresche e popolazione. Dopo la benedizione, il pievano don Lugano ha detto brevi ed ispirate parole di circostanza mettendo in evidenza le alte finalità dell'istruzione e dell'educazione. Ha fatto seguito il Podestà che ha ringraziato gli abitanti per la nobile iniziativa, spronandoli a perseverare fino al raggiungimento dello scopo prefisso. La cerimonia si è chiusa al canto degli inni patriottici e della Rivoluzione, eseguiti dalle scolaresche.

La radio nelle scuole

Le scuole del capoluogo hanno finalmente potuto essere dotate di un ottimo apparecchio radio-ricevente che il camerata dottor Antonelli, generosamente ha voluto offrire. E' stato inaugurato il ciclo delle radio audizioni scolastiche alla presenza delle autorità e degli insegnanti. Il maestro camerata Amadori ha spiegato agli alunni la grande utilità del nuovissimo mezzo educativo, ed a nome del corpo insegnante e delle scolaresche ha ringraziato il generoso donatore.

CAMPOFORMIDO

Onoranze alla salma di un Giovane Fascista

L'altra notte, come riferiamo in cronaca di Udine, il Giovane Fascista Giovanni Moro rimaneva ucciso in un investimento automobilistico.

Nel partecipare la mesta notizia, il Fascio Giovanile comanda i Giovani Fascisti ad intervenire ai funerali che si svolgeranno oggi. Alle onoranze alla salma parteciperanno anche le rappresentanze fasciste con il gagliardetto del Fascio.

I Giovani Fascisti si uniscono al profondo dolore che ha colpito la famiglia del Giovane Fascista e ad essa esprimono a nosrto mezzo il loro cordoglio.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Presso la Casa del Fascio, presieduta dal Segretario amministrativo si è svolta la riunione dei sindaci revisori della gestione amministrativa della Sezione.

I lavoratori dell'Industria al raduno di Tarcento

Per interessamento della Delegazione di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria, una larga rappresentanza dei nostri lavoratori parteciperà al raduno di Tarcento che avrà luogo lunedì 22. Presso l'ufficio dei Sindacati sono aperte le prenotazioni per la manifestazione.

Si frattura un femore cadendo

L'altro ieri a Forgaria il vecchio Cilia Candido nell'attraversare la strada cadeva malamente riportando la frattura di un femore. Guarirà in 40 giorni.

Gare atletiche

Presso il cortile delle scuole la domenica si svolgono gli allenamenti di atletica leggera per gli avanguardisti appartenenti alla I.a Coorte, sotto la diretta sorveglianza ed istruzione degli ufficiali del locale Comitato O.N.B.

Gagliardetti al vento

Il giorno della Festa del Lavoro, i lavoratori dell' Industria, del Sindacato metalmeccanici e del Sindacato Edili ed affini accompagneranno i gagliardetti di categoria.

Siamo certi dell'ottima riuscita della manifestazione, che dimostrerà il perfetto inquadramento raggiunto dai lavoratori della nostra zona.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 la parola
Commerciali	» 0.30 »
Offerte d'impiego	» 0.20 »
Fitti	» 0.20 »
Vari	» 0.30 »

COMMERCIALI

Vendesi, periferia, villa vani 14 mq. 1800, parco, lire 110.000. — Villa nuova, vani 12, più servizi, parchetti, termo, mq. 1000, giardino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4815 A

FITTI

Affittasi subito casa civile 10 ambienti, termo, bagno, gas, cantina, garage, corte. Rivolgersi Viale Duodo 32. 4875 A

Affittasi casa civile 6 ambienti, cantina, cortile indipendenti, rivolgersi Colussi, via Manin. 4861

Cercasi appartamento centrale 5-6 stanze primo giugno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4874

VARI

Copisteria a macchina. Lavoro accurato. Prezzi modici. Consegna pronta. Via Vittorio Veneto 18 a. 4876

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Stato Civile

Nel mese di febbraio u. s., si è avuto il seguente movimento demografico: nati vivi maschi 13, femmine 6; nati morti 3.

Morti: Pilon Chiarotto Teresa Carolina — Bortolussi Rosa Lucia — Turcat Muccin Teresa — Vaccher Vitaliano — D'Andreis Nonis Maria — Finos Trevisan Lucia — Gregoris Primon Giovanna — Fogolin Centis Maria — Perin Valeria — Benvenuto Forte Anna — Nonis Taurian Marianna, domiciliati a S. Vito al Tagliamento — Fabbro d'Andrea Anna da Valvasone — Rigo Sist Francesco da Fiume V. — Mariotto Gio. Batta e Gaiotto Antonio da Morsano al T. — Mezzavilla Spangaro Angelo da Cordovado —, Sanson Turazzo Linda da Rovigo — Mestruzzo Vito da Sesto al Reghena.

Matrimoni: Facca Umberto-Pin Luigia — Defend Antonio-Praturlon Vittoria — Girardo Gherardo-Cristante Severina — Facchin Carlo-Sbriz Teresa — Petraccio Cesare-Pomarè Elisa — Pococco Angelo-Daina Graziana — Ridolfi-Pin Regina — Sclippa Domenico-Cassin Irma — Zanet Lino-Scodeller Maria.

Emigrati 31, immigrati 8.

Ai Giovani Fascisti

Il Fascio Giovanile parteciperà lunedì 22 al raduno dopolavoristico di Tarcento. L'ordine di adunata è per le ore 6.30 presso la sede del Comando. I giovani fascisti dovranno provvedersi del necessario per il rancio, dato che sarà consumato in località lontana da ogni centro abitato.

Per tutti coloro che non fossero in regola con la divisa la sede rimarrà aperta ogni giorno dalle 18 alle 19.

MARTIGNACCO

Pro pesca di beneficenza

Pubblichiamo il nono elenco dei doni pervenuti pro Pesca di beneficenza: dott. Mario Colussi, astuccio con posate in argento — N.N. Martignacco, bicicletta per signora — N. N. Martignacco, servizio per dolci in porcellana — Vezzi Alba, cornice con quadro — N. N. Udine, cornice con quadro — F.lli Zanini, «Itinerari e soste» di Chino Ermacora — Baldini Luigi, lire 5 — Orlando Beatrice lire 5 — Trattoria alla Terrazza, 2 — Domenighini, 2 — Alla Vittoria, 2 — Alla Casa Rossa, 4 — Cuttini, quadretto con imagine sacra in argento — Libreria Carducci «Gloria di segno» — Cappelletti, lampada da notte in cristallo — Servizio per due di caffè, Lugatti Emilio — Purcelli Angelo, bottiglia di marsala — N. N. 18 pacchetti Gaby — Mocenigo, bretelle — Croatto, portagioie in argento, pendantif, portaciprie, portaprofumi in argento — Galligaris, 7 bustine per ortaggi.

CORDENONS

La lotta antitubercolare

Nella sala del Cinematografo-Ricreatorio, il dott. Cesare Jorio, medico del secondo Reparto ha tenuto una riuscitissima conferenza sul tema d'occasione: «La tubercolosi». Oltre un migliaio di persone d'ogni ceto ha assistito ed applaudito alla bella esposizione del valente professionista. La conferenza ha precipuamente illustrato il lato pratico della profilassi preventiva, pur toccando ogni branca dell'assillante pericolo contro il quale il Governo fascista ha ingaggiato la campagna nazionale.

CODROIPO

Conferenza di propaganda antigas

Presso la sala del Dopolavoro il C. M. Pezzali della Milizia Controaerea, ha tenuto domenica scorsa la annunziata conferenza di propaganda antigas. Erano presenti le autorità locali e rappresentanze e numeroso pubblico.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 56

25 - Ombre nella nebbia

Quel giorno dormii fino a sera. Alzandomi, pensavo agli eventi trascorsi la sera precedente nella «casa abbandonata» e mi sembrava che tutto fosse stato un sogno. Sogno, l'uomo nero dal cappuccio, sogno, il gobbo malefico, sogno, l'uomo dalla barba rossa. Ma il cerchio rosso che infiammava leggermente il mio polso sinistro, non era un sogno, ma la prova tangibile della realtà. L'imagine dell'uomo ch'io stesso avevo ucciso senza volerlo, mi ossessionava, sopratutto. Il fatto ch'egli fosse un criminale ricercato da Scotland-Yard, non mi interessava affatto, ma non distruggeva l'altro, molto evidente, ch'io fossi incriminabile di assassinio colposo.

Mi venne ad un tratto in mente come la stampa avrebbe edotto il pubblico del nuovo fatto che si aggiungeva alla triste serie di delitti dell'inafferrabile «uomo dal laccio di seta». Anzi, la stampa doveva parlare senza dubbio del fatto occorso il mattino. Spedii d'urgenza Francesco ad acquistare i quotidiani della sera.

Tutti i giornali londinesi dedicavano infatti varie colonne alla: «sorpresa della polizia nella casa abbandonata di Hendon». Risi fra me pensando alla faccia che il mio amabile cugino Sam aveva fatto leggendo tali articoli dove Johannis compariva quale protagonista principale, a stretto contatto di gomiti con il misterioso criminale.

Fra tutti, un articolo della «*Saturday Tribune*» era indubbiamente il migliore e quello ad effetto più sicuro. Diceva pressochè testualmente:

SCOTLAND-YARD NEL COVO DEL MOSTRO DAL LACCIO DI SETA

«E' puramente per una questione atmosferica che oggi non possiamo annunciare ai nostri lettori l'arresto del criminale ormai conosciuto come: «l'uomo dal laccio di seta». Infatti, se uno dei nostri nebbioni non fosse calato sin dal mattino di ieri, oggi il mistero che avvolge il criminale, sarebbe stato finalmente svelato.



«Il signor Louis Johannis cugino di Mrs. Sam Johannis, nota personalità della City, come già accennammo, fu coinvolto nei misteriosi delitti che ossessionano da qualche tempo la nostra città. Fu coinvolto suo malgrado, soltanto in virtù delle sue relazioni con alti personaggi di Scotland-Yard, perchè fu appunto tale amicizia che lo mise sulla via sanguinosa percorsa dal pericoloso delinquente. La Polizia, con zelo veramente encomiabile, provvide, però, a che la sicurezza del Signor Johannis non venisse meno, e varii agenti furono incaricati di tutelarla.

«Il Signor Johannis, il cui senso investigativo si manifestò in varie occasioni, nel pomeriggio di ieri si recò dunque nei sobborghi a nord della città, nei pressi di Hendon, e precisamente in Robert's Street, dove, come i lettori ricorderanno, è situata la casa del notaio Smithson, ucciso giorni or sono in modo identico a quello usato per la prima vittima dell'uomo dal laccio, cioè il Colonnello Winkle.

«I due agenti che seguivano Mrs. Johannis lo videro seguire a sua volta un individuo che, per la nebbia fitta, non fu possibile al momento, di riconoscere. L'uomo pedinato e Mrs. Johannis, entrarono in una bettola di infimo ordine, posta in in Market Street. Gli agenti non credettero opportuno entrare anch'essi nel locale e si limitarono ad attendere nella strada. Ma ben presto la faccenda si venne complicando, quando cioè i poliziotti (erano trascorsi solo pochi minuti d'attesa) videro entrare nella bettola un uomo ricercato attivamente dalla Polizia. Era questi Tomas Burnett, *alias «the Red man»*, il famoso «uomo rosso» che uccise l'anno scorso la ricca vedova Marta Rapsy ad Alnwick nel Northumberland, dopo averla depredata di qualche migliaio di sterline. I connotati dell'assassino furono diramati allora a tutti i posti di Polizia e i nostri due agenti riconobbero perfettamente il ricercato nell'individuo entrato nella taverna. Ma il luogo era solitario, la nebbia fittissima, e la taverna conosciuta dalla Polizia come il ricettacolo della peggiore feccia del sobborgo. I due uomini, dopo essersi consigliati brevemente in ordine a tali considerazioni, decisero che uno di loro, l'agente John Lider avrebbe atteso sul posto e, se del caso, seguito il Signor Johannis, mentre l'altro, Arthur Sanderson, sarebbe corso al più vicino posto telefonico per chiedere i necessari rinforzi. Ma quando mezz'ora dopo Sanderson giunse con una pattuglia di agenti al comando del sergente Forthery e la bettola fu invasa, non c'era più nessuno dei tre uomini. Anche l'agente Lider era scomparso. Ma Forthery raccolse, proprio vicino alla porta della bettola, un foglietto che portava la seguente frase: «Mrs. Johannis, Adamo Wellis e Burnett, diretti verso Hendon. Li seguo. Lider». La pattuglia, allora, si divise in gruppi di due uomini, con l'ordine di perlustrare la zona e riunirsi quindi, un'ora dopo, dinanzi alla bettola, in Market Street.

«Ma lasciamo la pattuglia per seguire Lider. Egli stesso ci ha raccontato la sua avventura.

«Il collega Sanderson, dunque, era da poco scomparso nella nebbia, quando Lider vide uscire dalla bettola Burnett insieme con un personaggio che fece fare all'agente un salto per la sorpresa. Si trattava nientemeno che di Adamo Wellis, il gobbo assassino, febbrilmente ricercato dalla Polizia e i connotati del quale sono noti a tutti. Subito dopo, uscì anche Mrs. Johannis che iniziò l'inseguimento dei due. Nessuno sembrò accorgersi della presenza del poliziotto. Però Lider, dal canto suo, veniva a trovarsi nell'imbarazzo: aveva l'ordine di seguire Mrs. Johannis senza farsi notare, mentre d'altra parte il suo nuovo dovere gl'imponeva di seguire, ora, i due criminali sui quali, come è noto, pende una taglia notevole.

«Lider scrisse in fretta quelle due righe sopra un foglietto staccato dal taccuino, e iniziò il pedinamento di Mrs. Johannis il quale fortunatamente sembrava anch'egli interessato di seguire le orme dei due pericolosi delinquenti».

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

Tradizioni e riti della Settimana Santa in Italia e presso gli altri popoli

Lo scoppio del carro - La benedizione delle barche - Processioni a suon di nacchere - La cavalcata dei cavalieri di Cristo

Molte sono le cerimonie tradizionali che si compiono in Italia nella settimana che precede la solennità pasquale: antichissime talune e caratteristiche, esse si perpetuano massima nelle popolazioni del nostro Mezzogiorno nelle appenniniche e subalpine le popolazioni insomma che hanno maggiore stabilità e quindi maggiore culto delle tradizioni. La Resurrezione è una grande festa cristiana, la vera festa della fede, e la tragedia che la precedette infiamma tuttora di amore e di sdegno le anime dei fedeli; il ramo d'olivo è tuttora simbolo di amore e di pace: da questi tre elementi derivano consuetudini graziose.

A Palermo e inmolte città piccole e grandi della Sicilia, le donne vanno in folla e si accalcano nelle chiese portando enormi palme che sembrano piccoli alberi e non soltanto le donne del popolo mantengono questa pia consuetudine ma ad esse si mescolano le signore della borghesia e le nobili dame.

Durante la settimana santa migliaia - migliaia di romani, hanno la consuetudine di andare a sentire la messa e musica sacra in S. Pietro, ottima, a canto fermo, suggestiva in quell'ambiente maestoso.

A Firenze il Sabato Santo si perpetua l'uso dello «scoppio del carro». Si vuole che nel primo lustro del secolo decimo quarto, Pazzino de Pazzi, reduce delle ultime crociate, facesse costruire un primo carro per portare il fuoco benedetto attraverso la città. All'epoca del pontificato di Leone X, Medici si fabbricò un nuovo carro tronfale della Colombina. Il carro che si usa ancora ai nostri giorni risale al secolo decimottavo agli ultimi duchi di casa Medici. Ha forma quadrata, e erige a piramide altissima da arrivare oltre un primo piano di case normali, esso è fornito di girandole, bombe, razzi e altri fuochi di artificio e viene trainato alla mattina da due paia di buoi, adorni di gualdrappe e fiori e col famoso giglio fiorentino fino in piazza del Duomo di fronte alla porta principale della mirabile chiesa di S. Maria del Fiore. Si tende allora una corda tra l'altar maggiore e il carro: mentre le campane si sciolgono e si intona il Gloria, l'arcivescovo accende una colombina col sacro fuoco; e la colombina corre sulla corda lungo il carro e incendia i fuochi artificiali Quando avviene tutto regolarmente il popolo trae lieti auspici di ottimo raccolto.

Lungo le rive dell'Adige in vari paesi, gli uomini armati di fucili e pistole, sparano in acqua al tocco del Gloria mentre le donne intonano il Regina Coeli e affondano le secchie nell'acqua in quel momento benedetto.

* * *

Il venerdì Santo a Crebbio di Mandello, si riprende la consuetudine medioevale della rappresentazione del «Mistero della passione» poco diversa dalle antiche e congeneri al famoso Oberammergau tirolese. Un montanaro scelto tra i più robusti, col petto nudo e la parte inferiore del corpo coperto con una vestaglia rossa, (la porpora reale appiccata a Gesù dallo scherno giudaico), col capo coronato di spine viene sospinto con vie di fatto da altri montanari raffiguranti la soldatesca romana. La sfilata incomincia alle tre del pomeriggio e prosegue fino a sera tarda: si simula poi la passione del calvario fino in fondo mentre la popolazione si prostra devotamente, piange, singhiozza e prega; questo avviene ormai in altri paesi della Lombardia, un uso che dilaga.

In tema di spettacoli sacri interessante è la processione di «Gesù Morto» che si svolgerà anche quest'anno a Grassina all'imbrunire del Venerdì Santo e che risale al XVII secolo. — Essa costituisce una tradizione così radicata in quel popolo che anche nelle epoche più torbide si svolse in perfetta tranquillità. Vi partecipano circa cinquecento persone nei costumi dell'epoca imperiale romana. La processione sale fino al Colle oggi battezzato «Monte Calvario» ove la passione di Gesù viene rievocata in una breve e suggestiva scena che si può ammirare dalle strade che uscendo dal paese diramano verso le colline. Sulla via Chiantigiana sono collocati i posti a pagamento. Da quei posti si può osservare sia la mistica scena sia il corteo religioso che percorre quella strada nella sua definitiva formazione, davanti allo stupendo quadro dei monti.

Assai pittoresca e caratteristica è la benedizione delle barche di tutti i paesi laghigiani del Lario. I parroci dai pontili benedicono nei loro sacri paramenti, barche e pescatori augurando pesca copiosa. Sullo stesso lago di Como, a Civate in Val d'Oro, si fa gran festa la domenica delle palme. Le donne dei dintorni, con corone votive di grossi grani di avorio o di legno intarsiato, accorrono alla benedizione delle simboliche rame. Le processioni delle vezzose forosette per i clivi viciniori è uno spettacolo di bellezza campestre e anima le vallate e le colline.

Ancora nel Mandellese, e precisamente in Val di Maggio, il giovedì Santo i fedeli devoti entrano a piedi e gambe nude in una specie di vasca non dissimile da quelle più celebrate di Lourdes e di Caravaggio. La popolazione che non ha bisogno di scendere nella msitica piscina, assiste ai lavacri mentre il sacerdote vestito di una ricca pianeta, benedice coloro che chiedono una grazia mediante il pediluvio.

In tutta Italia il giovedì, il venerdì, il sabato alla mattina, della settimana Santa si visitano i Sepolcri, di cui in talune chiese, se ne ammirano di splendide e suggestive. Poi alla commozione subentra a suo tempo la gioia con le agapi in cui tutti — dal più ricco al più povero — gustano uova, salame, agnello e pizze di varia foggia a seconda dei diversi paesi.

* * *

Tra la moltitudine delle usanze dei popoli europei ne ricorderemo qualcuna delle più curiose.

Nei giorni della Settimana Santa erano almeno se non lo sono più, di prammatica in Spagna vari riti e tutti indossavano l'abito nero. Il giovedì e il venerdì sospesi tutti i divertimenti ed interrotti tutti gli affari, si svolgevano solenni processioni, con la partecipazione di numerose Confraternite i cui fratelli (*hermanos*) indossano un saio simile ad un antico abito di penitenza. Fra le tante e notevoli quella della Vergine di Siviglia, a cui prendono parte cinque rappresentanti per Confraternita, scortanti una o l'altra rappresentazione plastica della Passione (*pasos*). La processione che si incolonna dietro un antico stendardo portante in campo la sigla di Roma (S.P.Q.R.) è scortata da soldati che, secondo il rituale della cerimonia, camminano premendosi il petto con la mano sinistra. Dopo la processione viene eseguita dinanzi all'altar maggiore della cattedrale una danza medioevale da alcuni giovinetti in costume di Cavalieri che accompagnano le loro movenze al suono delle nacchere.

Nel palazzo reale di Madrid la Regina, per una vecchia usanza, doveva lavare i piedi a dodici poverelli. Il Re prendeva parte alla più popolare delle processioni detta la «Processione dei sigari».

In molte località della Francia, dopo aver ascoltato uno speciale sermone, si effettua la processione del Perdono che quasi sempre termina, seguendo un residuo del culto druidico, con l'incendio di un falò.

I fanciulli delle popolazioni rivierasche della Gran Bretagna sogliono festeggiare il Venerdì Santo con delle regate compiute a mezzo di caratteristiche barche a vela. In Irlanda invece in fanciulli solennizzano il giorno di dopo Pasqua, Sant'Angelo, con fantastiche mascherature.

In Germania è ancora ben nuova la *Lepre di Pasqua* di cui si dipinge l'effigie in ogni luogo a simboleggiare la natura rinascente. E' questo un residuo delle antiche feste della primavera di rito pagano che culmina con la usanza di nascondere nei prati uova dipinte a vivaci colori che formano la gioia di coloro che si dedicano alla loro ricerca il giorno di Pasqua.

Dai tempi delle lotte religiose è in auge in Sassonia la cavalcata dei *Cavalieri del Cristo* che trasportano per le vie dei paesi un crocefisso benedetto, consegnato loro in forma solenne dal prete della Parrocchia.

In tutte le nazioni cristiane, questa settimana è legata, dunque, a feste tradizionali e ovunque esse culminano nella serena letizia della Pasqua di Resurrezione.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visite

Il Segretario Federale ha ieri ricevuto il col. Da Barberino che lascia il comando dell'Aeroporto «Bonazz.», e il nuovo comandante col. Velardi.

Corsi d'istruzione per Ufficiali di complemento in congedo

Il Ministero della Guerra, ha disposto che all'ultimo periodo dei tre corsi per capitani di complemento (presso le scuole centrali di Civitavecchia per la fanteria, truppe celeri e genio, e presso la scuola di tiro di Nettuno per l'artiglieria), potranno partecipare gli ufficiali superiori di complemento che ne facciano domanda al comando di divisione su carta da bollo da lire 6, indirizzata al Ministero. Non potranno partecipare gli ufficiali superiori che siano già stati richiamati in servizio dal 1930 in poi.

Il periodo di ciascun corso per gli ufficiali superiori è il seguente: 1. corso: 5 maggio - 11 maggio 1935; 2.o corso: 26 maggio - 1 giugno 1935; 3. corso: 16 giugno - 22 giugno 1935. I richiedenti hanno facoltà di specificare a quale dei tre corsi desiderano di essere assegnati.

Agli ufficiali richiamati saranno corrisposti gli assegni del grado, il rimborso delle spese di viaggio sostenute per il loro trasporto personale (di andata e ritorno) dalla località di residenza a quella del corso e le indennità di missione per gli effettivi giorni di viaggio. Per chiarimenti rivolgersi al comando di divisione.

Cure termali per gli insegnanti elementari

Anche quest'anno l'Associazione Fascista della Scuola ha preso accordi con le Regie Terme di Salsomaggiore per una stagione di cure termali a favore degli iscritti alla Sezione Elementare e i loro famigliari. Gli accordi consistono in speciali facilitazioni per dette cure ed in un trattamento economico all'Albergo «G. Valentini».

Per informazioni gl' interessati potranno rivolgersi al Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista della Scuola, Sezione Elementare.

Per gli automobilisti e i motociclisti

Il cambio delle targhe

Il R. Automobile Club invita ancora i possessori di autoveicoli di provvedersi della nuova targa posteriore. Tra gli autoveicoli devesi comprendere anche i motocicli per i quali il cambio della targa nera e cifre bianche con quella bianca e cifre azzurre si effettua mediante visita dell' autoveicolo e cambio del libretto presso il Circolo Ferroviario di Ispezione con recapito a Udine ogni lunedì in viale Venezia. I possessori di motocicli già motoleggere, devono regolare la loro posizione presso l'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico mediante l'iscrizione che si completa con il «Foglio complementare» che costituisce parte integrante della autorizzazione alla circolazione.

Solennità pasquali al Santuario delle Grazie

Durante la Settimana Santa saranno celebrate nel Santuario delle Grazie solenni funzioni. Oggi, alle 18, Mattutino delle Tenebre. Domani, giovedì santo, alle 7 Messa per la Comunione pasquale e, alle 9 Messa solenne e reposizione del SS.mo Sacramento nel Sepolcro; ore 18 Mattutino delle Tenebre. — Venerdì Santo alle 9: Messa dei Presantificati; 15, Ora di Maria SS. Desolata, poi Mattutino delle Tenebre. — Sabato Santo: alle 9 benedizione del fuoco, canto delle profezie, benedizione del fonte battesimale e Messa solenne. Alle 19 Compieta solenne, benedizione dei fiori e incoronazione della B. V. Addolorata.

Nella domenica di Pasqua: ore 9 Messa solenne e ore 16 vespro, discorso e benedizione col SS.mo Sacramento. — Lunedì di Pasqua alle ore 10 Messa solenne e alle 16 vespro e benedizione col SS.mo Sacramento.

STATO CIVILE DI UDINE

16 Aprile 1935 XIII

Nati: 3
Morti: 2
Matrimoni: --

Nascite

Legittimi: Gorasso Marisa di Emilio — Venturini Teresina di Enrico — Antonutti Italico di Attilio.

Morti

Misson Cian Luigia fu Pietro casalinga di anni 55 — Fabbro Antonia di Angelo casalinga di anni 48.

Pubblicazioni di matrimonio

Dall'Olmo Mario sottufficiale R.M. con Ghidoni Bruna civile — Stefanutti Ferdinando Luciano commesso con Degano Leonilda casalinga.

Alle Opere Assistenziali

I dirigenti del III. Gruppo Rionale in memoria di Giuseppe Furlan, hanno versato all' E. O. A. rionale lire 100.

I doni per la Fiera pasquale di beneficenza

Tra i molti doni che sono pervenuti al Comitato della Fiera pasquale di beneficenza rileviamo i seguenti: S. E. l'Arcivescovo: «Gesù alla cena degli apostoli», bronzo artistico; Cassa di Risparmio: motoleggera «Diana» e due biciclette «Diana» di lusso; Comune di Udine: astuccio con bottiglie da notte in arg. e cristallo; prof. bar. Enrico Morpurgo: astuccio con servizio caffè per 12 persone; Fascio Femminile: servizio caffè in porcellana per 12; Ufficiali del Presidio: servizio di toeletta in argento; Ufficiali del IV Batt. carri armati: 10 portacenere in terracotta di Faenza; sezione Famiglie Caduti in guerra: piatto artistico decorativo; Banca d' Italia: servizio in argento per toeletta; Ufficiali del Comando di Corpo d'Armata: artistica vaschetta per centro tavola; Federazione Combattenti: lampada elettrica da tavolo.

Numerosi doni, servizi in porcellana, e argento, quadri, oggetti ornamentali od utili sono stati donati da cittadini e da ditte. Il Comitato pone in palio una camera nuziale stile 900. Tra le offerte in denaro rileviamo: Banca del Friuli, L. 1000, Banca Cooperativa Udinese 200; co. Paola di Trento 25; coniugi Bonini 30; Antonio Vecchia 25; Letizia Tomasoni Busolini 100; Collegio Toppo Wassermann 60; Ettore e Angelica Gilberti 20; Mario Fattorello e fam. 20; Romanelli e Somma 30; dott. Enrico Measso 10; Pagavini Ada 10; Giovannelli Signorini Giuseppina 10; Ermenegildo e Maria Perosa 15; Maria Gherardini Brasi 20; F.lli Tamburlini fu Giuseppe 40; ufficiali del Comando della Divisione Celere 100.

Per rifiuto di generalità al capo guardia di Mortegliano, Isidoro Fioretti d'anni 32 da Bagnarola di Sesto al Reghena, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Concerto organizzato dal Fascio Femminile di Udine, diretto dal M.o Cav. A. Zeetti. - Orchestra di 52 esecutori. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

La grande menzogna. — Romanzo avventuroso e passionale. Interpreti Irene Dunne e Charles Bickford. Prezzi ribassati: L. 2,80; 1,70; 1,00. Val. le rid. Ore 17.

Eden

A lume di candela. - Deliziosa e lussuosa commedia comica con Elissa Landri Paul Lukas e Nils Asther. Successo di ilarità. — Ore 17.

Impero

La tragedia degli Asburgo. — Grandiosa rievocazione della vita nella lussuosa Corte Imperiale di Vienna. Grandissimo successo. - Ore 17.

La situazione del commercio locale esaminata dall'Unione Commercianti

Dieci premi di natalità assegnati per i dipendenti da ditte commerciali

Si è riunito il 15 corrente il Comitato Direttivo dell'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine il quale ha trattato numerosi argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha svolto una breve relazione sulla complessa opera compiuta dall'organizzazione nell'intervallo di tempo intercorso dall'ultima seduta del Comitato.

Vigilanza sui prezzi

E' stata quindi esaminata la situazione del commercio locale con particolare riguardo all'andamento dei prezzi. Il Comitato ha potuto rilevare come nessun abuso sia stato constatato nei confronti dei commercianti della Provincia, i quali si attengono, per quanto riguarda le merci controllate, ai prezzi fissati nei listini del Comitato Intersindacale, ed in generale seguono, per ciò che riflette i prezzi al minuto, l'andamento dei mercati all'ingrosso. Si è anzi constatato che nel mercato al minuto, gli aumenti che si verificano all'ingrosso hanno sovente riflesso a notevole distanza di tempo.

Il Comitato ha comunque deliberato di esercitare la più attiva vigilanza onde individuare e reprimere qualsiasi tentativo di illecita speculazione in contrasto con le direttive economiche del Regime.

E' stato quindi trattato in merito alla disciplina del commercio ed in proposito è stato espresso un voto da sottoporre alla Confederazione.

Borsa di studio per un friulano di Buenos Ayres

Su proposta del Presidente è stato infine deliberato di contribuire in forma tangibile alla campagna demografica, con l'istituzione di 10 premi di natalità da lire 100 ciascuno, da assegnare ad altrettanti dipendenti di ditte commerciali, su segnalazione dei Sindacati del Commercio e ad insindacabile giudizio del Comitato dell'Unione.

E' stato pure deliberato di assegnare la somma di lire 1000 per una borsa di studio che consenta ad un friulano residente nella Repubblica Argentina di frequentare per un anno le scuole italiane di Buenos-Aires.

Il Comitato si è quindi intrattenuto in merito agli orari estivi dei negozi, formulando varie proposte nelle quali dovrà definitivamente pronunciarsi la Presidenza dell'Unione.

Per l'incremento demografico

La Cassa di Risparmio contribuisce con 50 mila lire

Abbiamo già detto — illustrando i provvedimenti annunciati nella riunione che S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno tenuto la settimana scorsa in Castello, per una vasta azione intesa a un incremento demografico in provincia — che al piano finanziario, per accordi presi con S. E. il Prefetto, concorreranno, assieme all'Amministrazione Provinciale e ai Comuni del Friuli, anche vari enti e istituti di credito.

Dalla Cassa di Risparmio è ora comunicato quanto segue:

«Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di mettere a disposizione di S. E. il Prefetto lire 50 mila per il miglior successo delle iniziative da lui annunciate nell'adunata dell'8 corrente e tendenti a favorire l'incremento della natalità nella nostra provincia».

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica:

Con deliberazione in data 15 aprile 1935 XIII, la Presidenza ha nominato il rag. Nicolò Lanzi presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla di Campolongo al Torre.

Nel Fascio Femminile

Una gita a Redipuglia ed Aquileia

Le Giovani Fasciste sono invitate ad una gita indetta dal Fascio Femminile per domenica 14 maggio con meta Redipuglia e Aquileia. La quota è fissata per lire 7. Le gitanti porteranno la colazione al sacco. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Fascio Femminile.

Nella Società Medica del Friuli

I temi della prima riunione mensile

Domani presso il nostro Ospedale Civile alle ore 16 si terrà la prima riunione mensile della Società Medica del Friuli, inaugurata, come abbiamo riferito, il 7 corrente. Interessanti i temi che saranno trattati: prof. G. Pieri: «Lo spasmo dello sfintere ileocolico: una nuova sindrome?». — prof. G. Comessatti: «Osservazioni sulla tubercolosi intestinale». —, prof. V. Vualdi: «Su di un caso di neurite del nasale (Charlin) con presentazione del malato».

Inoltre saranno fatte le seguenti relazioni: prof. D. Bettini: «Le nuove reazioni di M. Ascoli per la diagnosi dei tumori maligni». — dott. G. Minciotti: «Sopra un caso di morbo di Cushing». — Dott. L. Zilotti: «Sopra un caso di tumore infiammatorio dello stomaco». — dottor B. Pittoni: «Due casi di cisti pancreatica secondaria a pancreatite».

Quanto vino si beve nella nostra provincia

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» pubblica il prospetto del consumo medio di vino per abitante nelle principali città nostre, durante il 1934.

Parma litri 139 per abitante, Varese 136, Pavia 135, Milano 132, Cremona 131, Brescia 129, Torino 126, Grosseto 126, Cuneo 122, Bolzano 121, Piacenza 121, Novara 120, Vercelli 118, Genova 117, Pisa 116, Livorno 115, Bologna 112, Verona 111, Imperia 110, La Spezia 107, Ancona 107, Firenze 106, Alessandria 102, Udine 102, *Roma 102, Treviso 100, Savona 98, Venezia 96, Padova 95, Como 94, Siena 94, ecc.*

Le città capoluogo di provincia che ebbero invece il minor quantitativo unitario di bevande vinose, sottoposto nel 1932 alla imposta di consumo, sono in ordine crescente le seguenti: Ragusa 22 litri per abitante, Ravenna 26, Enna 27, Reggio Calabria 31, Zara 36, Agrigento 37, Cosenza 37, Teramo 37, Ascoli Piceno 37, Aosta 37, Trapani 38, Chieti 39, Forlì 39, Messina 40, Siracusa 41, Massa 45, Taranto 45, Frosinone 46, Aquila 47, Caltanissetta 47, Ferrara 49, Benevento 49, Napoli 49, Salerno 49, Palermo 50, ecc.

Questa statistica è interessante non solo in quanto può indicare infallibilmente quei centri nei quali sia più opportuno intensificare l'opera di propaganda al vino, ma anche in quanto riconferma la constatazione che il principale consumo per abitante si ha nell'Italia settentrionale e le più basse cifre nei centri dell'Italia meridionale ed insulare.

CONFERENZE

Universalità del Corporativismo

Per un contrattempo, domenica sera non fu tenuta l'annunciata conferenza del prof. bar. Pasquale Pennisi sul tema: «Universalità del Corporativismo». La conferenza si terrà invece questa sera, alle ore 21, nella sala di Via Treppo 3.

Incarichi professionali ai tecnici agricoli

Il Sindacato Provinciale Fascista Tecnici Agricoli comunica che S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, su conforme richiesta della Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti, ha diramato una circolare, con la quale richiama l'attenzione dei Primi Presidenti delle Corti d'Appello, sulla necessità di seguire, nell'assegnazione degli incarichi giudiziari, il criterio di una equa distribuzione e di preferire, compatibilmente con le esigenze della giustizia e nell'intento di alleviare la disoccupazione nelle classi professionali, i professionisti che ritraggono scarsi guadagni dalla loro attività professionale e non abbiano altre occupazioni rimunerative.

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha quindi invitato i Primi Presidenti delle Corti di Appello a impartire istruzioni precise alle dipendenti autorità giudiziarie perchè le norme surriportate vengano scrupolosamente osservate.

A Bressa di Campoformido, dal pollaio di Ermenegildo Zuliani di anni 54, sono state rubate nottetempo, otto galline.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

17 aprile - mercoledì (107-259).
S. Aniceto papa martire; S. S. Fortunato e Marciano martiri; S. Roberto confessore; S. Stefano abate.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 36 m. Tramonta alle ore 19 e 10 m. Fasi lunari: Domani L. P.

Diario Sacro

Mercoledì Santo: alla Messa, «Passione» secondo S. Luca. — In *Duomo* a ore 9.45 Messa solenne; a ore 11 predica, seguita dalla processione per la chiusura delle Quarantore. La sera Officio delle Tenebre in tutte le parrocchie. In Duomo a ore 18.

Ricorrenze storiche

1821. - Pubblico bando nel Regno delle Due Sicilie di condanna a morte del profugo generale Guglielmo Pepe.

1860. - Colloquio di Garibaldi con La Masa e La Farina, in merito all'armamento dei volontari per la progettata spedizione in Sicilia.

1916. - Sul Col di Lana si fa brillare una potente mina che sconvolge la linea austriaca. Le nostre truppe conquistano la cresta.

1926.-IV - Il Re firma il decreto per la nomina dei Podestà.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano; Lestizza; S. Daniele.
Domani: Cervignano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15,6; minima 5.

* * *

Situazione barica. — La depressione che ieri si trovava a sud dell'Islanda si è approfondita ed ha portato il centro sull'Inghilterra protendendosi attraverso la Francia sino all'alto Mediterraneo. L'area depressionaria dei Balcani si è spostata sul Mar Nero attenuandosi. Sulle rimanenti regioni la pressione è ancora elevata con massimi dalla Polonia alle Alpi orientali e dalla Tripolitania all'Algeria.

Probabilità. — Le condizioni instabili del tempo andranno accentuandosi sulle regioni settentrionali dove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso con qualche precipitazione, nebulosità in aumento anche sulle regioni centrali e sulla Sardegna con pioggerelle lungo i rilievi montuosi. Sulle regioni meridionali cielo vario con maggiori annuvolamenti sul basso Tirreno. Venti moderati di varia direzione in Val Padana, moderati o alquanto forti meridionali sul versante tirrenico e sull'alto e medio Adriatico, occidentali altrove con tendenza a rinforzo sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Temperatura stazionaria in lieve aumento. Mare piuttosto agitato l'alto e medio Tirreno ed alto Adriatico; moto ondoso in aumento sul rimanente.

La radio

Ore 21: «Fedora» opera in tre atti di Giordano (Roma, Napoli, Bari) — Ore 21.50: «Dilemma eroico» commedia in tre atti di Giuseppe Romualdi (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Ore 20.45: «La bambola della prateria» operetta in tre atti di Zerkowic (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19.30: Madrid; 20.15: Droitwich; 20.30: Bordeaux; 21.30: Moravska Ostrava — *Concerti variati* - 20.30: Bruxelles I, Lyon la Doua, Strasburgo; 20.40: Lussemburgo; 20.45: Colonia, Koenigsberg Koenigswusterhausen; 20.55: Berlino; 21.15: Beromuenster; 22.15: Copenaghen; 22.20: Vienna; 22.30: Huizen; 23: Amburgo; 23.30: Budapest — *Opere* - 20: Oslo, Radio Parigi; 20.30: Sottens; 20.50: Budapest — *Operette* - 20.45: London Regional; 22.10: Hilversum — *Soli* - 21: Varsavia; 21.25: Stoccolma: 21.30: Praga; 22.20: Lipsia — *Musica da ballo* - 19: Breslavia 19.30: Droitwich; 22: Stoccolma; 22.10: Bruxelles II, London Reg.; 23: Francoforte, Droitwich.

Consigli utili

Macchie di limone acerbo. — Si tolgono col cloro (detto volgarmente *tabrioc*), o acido cloridrico o vapori di zolfo (vedere le macchie di vino).

In cucina

Lenticchie in umido. — Fate soffriggere, in un po' di burro, della cipolla e della pancetta di lardo; unitevi pochissima salsa di pomodoro, poi le lenticchie. Lasciate che queste appassiscano un po' quindi bagnatele con brodo, unendovi un mazzetto (che poi si toglie) di sedano, cipolla e una foglia piccola di lauro. Fate cuocere adagio, ben coperto. Regolate il sale. Sono un ottimo contorno per cotechini, zamponi, ecc.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; risotto di spinaci; roastbeef; zampone; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e pomodoro; scaloppe al marsala; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma:
Rarefatto — faretrato

Giocando, il tredicenne Giuseppe Baretta di via Ippolito Nievo, ha riportato una ferita da taglio alla coscia sinistra guaribile in otto giorni.

Istituto Fascista di Cultura

Le opere del Regime nella Venezia Tridentina

La conferenza detta ieri sera dal prof. dott. Aldo Nicolao è di quelle materiate di cose: canti epici espressi attraverso la nuda semplicità dei dati e delle cifre: allineamento poderoso di conquiste d'una politica realistica e trionfatrice.

Il compito del Trentino e della città capoluogo della Regione non è finito colla conclusione della guerra vittoriosa. Una missione di civiltà e di riconquista etnica aspetta Trento a prove sempre più vaste e sempre più luminose. Cosicchè le opere molteplici e romanamente grandiose, che, per impulso proprio e con l'aiuto possente del Governo fascista, si vanno compiendo nella bellissima regione già stupidamente definita un mucchio di sassi infecondi, acquistano una importanza che valica i confini regionali e si pone in primo piano fra i massimi problemi della rinata Patria intera.

Il conferenziere, con pacata e lucida eloquenza, esamina ed illustra le principali opere compiute nel Trentino e in Alto Adige dopo la doppia redenzione: di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma. Sono strade, ponti, filovie; ma più specialmente modernissimi impianti idro-elettrici, che, come quello del Ponale, rappresentano quanto di più grandioso c'è oggi in Europa o negli stessi Stati Uniti del Nord-America. Sono le lunghe ed audaci linee di trasmissione di forza elettrica, che vanno ad alimentare le industrie lombarde e piemontesi. Accanto a questi lavori favorenti l'industria, si pone la coraggiosa e vasta opera di risanamento di Trento, che vedrà allontanato dai malsani vicoli del vecchio centro il fantasma della tubercolosi.

Ma più grande ancora, ma più santa e più bella, commuove il nostro cuore l'amorosa restaurazione e consacrazione alla memoria di Fabio Filzi, di Damiano Chiesa e di Cesare Battisti, del glorioso Castello del Buon Consiglio, il monumento insigne nei cui cortili aleggia la più bella storia dei nostri principati, nella cui fossa le ombre dei martiri parlano al visitatore del santo amore di quell'Italia, che per nostra ventura ci è Madre e che nei secoli dei secoli sarà vittoriosa e felice.

La bella conferenza, ordinata e misurata, ebbe il complemento di riuscitissime proiezioni e fu salutata da molti applausi.

ARTE E TEATRI

La serata del m.° Zeetti
con l'ultima di «Maristella»

Con un teatro (dulcis in fundo...) affollato in ogni ordine di posti la stagione lirica si è chiusa ieri sera al «Puccini» tra i più calorosi consensi a «Maristella» e ai suoi bravi interpreti. Particolarmente festeggiato il m. Zeetti, il quale dava la sua serata d'onore. Prima del terzo atto egli ha diretto con magnifico impeto e con accorta maestria, l'«ouverture» wagneriana del Tannhaüser, ottenendo dall'orchestra una efficace interpretazione. Il pubblico ha ripetutamente evocato alla ribalta il m.o Zeetti, salutandolo con calorosa simpatia, mentre gli sono stati offerti alcuni pregevoli doni e omaggi floreali.

La terza e ultima di «Maristella» ha rinnovato il vivo successo dell'opera di Giuseppe Pietri, dovuto alla bella musica e alla ottima interpretazione da parte di tutti e particolarmente di Ilde Brunazzi.

Solchi di beneficenza delle donne fasciste

La serata d'arte al Puccini

Arie e musiche operistiche con la soprano Pagliughi e il tenore Merlini - La prof. Gambierasi presenta i suoi cori - Elda Toniutti e Augusta Clemencigh voci udinesi

Abbiamo detto ieri, annunciandola, di questa iniziativa che il Fascio Femminile ha preso, ricamandola su due concordi volontà collaboratrici: da una parte l'adesione sensibile e attiva del maestro Aldo Zeetti che ha tanto bene diretto la stagione d'opera, della sig.a Lina Pagliughi, soprano cui arride l'ascesa vittoriosa, e del bravo tenore Merlini, i quali si sono offerti con i compagni di scena sigg. Elena Pagani, Rina Gallo e Luigi Sardi, disinteressatamente, prolungando di un giorno la loro sosta udinese — e dall'altra parte il fervoroso cameratismo di signore e signorine della città, prima la prof. Ersilia Gambierasi che ha con passione d'arte istruito e dirigerà un'esecuzione finissima di cori di donne e di giovani fasciste, ai quali concorreranno la mezzo soprano sig.na Augusta Clemencigh e, nell'accompagnamento, la signorina Rena Gentilli al piano e il sig. Vittorio Piccinini all'armonium. La signorina Elda Toniutti, poi, vincendo la prima indecisione modesta, per la prima volta porterà alla ribalta la graziosa voce esibita fino ad oggi per diletto soltanto fra amici e ci canterà due ra le più deliziose arie di Puccini e del Bizet.

Ma sotto l'esperta guida del maestro Zetti, anche i 52 componenti dell'orchestra daranno una fatica loro eseguendo l'ouverture del Tannhaüser. Ed è bene avvertire che anche l'orchestra si è offerta al Fascio Femminile con gratuita prestazione.

Il programma di stasera risulta un armonico insieme di pagine musicali e di canto che dalla purezza dei temi classici sconfinano nella pienezza dell'opera strumentata. E se, dietro all'incanto promesso dalle liriche e dalle cantate, gli udinesi vogliono guardare anche allo scopo benefico e all'eloquenza del concorde slancio che ha permesso il realizzarsi della nobile iniziativa del Fascio Femminile, non potranno stasera, mancare al Puccini. L'esaurito significherà un omaggio all'arte, i cui diritti hanno per tradizione e per ispirazione un'ipoteca nell'anima del popolo italiano, e una lieta riprova che il cuore di Udine ascolta sempre l'appello che gli viene dalla bontà.

Ripetiamo, definitivo e completo, il programma della serata.

Parte prima:

1. Berlioz: *Marcia Ungherese* dall'opera «*Dannazione di Faust*» (orchestra). — 2. Bellini: *Selezione* dell'opera «*La Sonnambula*»: a) duetto finale atto I (soprano sig.na Lina Pagliughi, tenore signor Giovanni Merlini); b) aria atto III «O non credea mirarti» (soprano sig.na Lina Pagliughi); c) quartetto atto II (sigg. Lina Pagliughi, Elena Pagani, Rina Gallo, Giovanni Merlini).

Parte seconda:

1. Bellini: *I Puritani*, duetto atto II (sigg. Lina Pagliughi e Giovanni Merlini). — 2. Puccini: *Boheme*, atto I «Mi chiamano Mimi» (sig.na Elda Toniutti). — 3. Proch: *Tema con variazione* (signorina Lina Pagliughi). — 4. Bellini: *I Puritani*, aria atto II «A te o cara» (sig. Giovanni Merlini). — 5. Bizet: *Carmen*, aria di Micaela, atto III (sig.na Elda Toniutti). — 6. Donizetti: *Don Pasquale*, duetto atto III (sigg. Lina Pagliughi e Giovanni Merlini). — 7. Verdi: *Rigoletto*, quartetto atto IV (sigg. Lina Pagliughi, Rina Gallo, Giovanni Merlini e Luigi Sardi).

Parte terza:

1. Wagner: *Ouverture* dell'opera «*Tannhaüser*» (orchestra). — 2. *Esecuzione di Cori di Giovani e Donne Fasciste Udinesi*, istruiti e diretti dalla prof. Ersilia Gambierasi: a) Sinigallia L.: *Ninna Nanna* (canzone piemontese); b) Catozzo: *Messaggera dei fior* (coro a tre voci); c) D'Indy Vincent: *Maria Maddalena* (cantata a due parti, per mezzo soprano e cori, con accompagnamento di pianoforte ed armonium): mezzo soprano sig.na Augusta Clemencigh; pianoforte signorina Regina Gentilli; armonium sig. Vittorio Piccinini.

Il concerto Brugnoli
agli «Amici della musica»

Nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio, martedì sera si è svolto l'8. concerto della stagione concertistica organizzato dalla Sezione «Amici della musica» dell'Istituto Fascista di Cultura. Esecutore, il pianista Attilio Brugnoli. L'arte di questo grande pianista e musicista italiano, è ben nota ed apprezzata dai pubblici delle maggiori sale di concerto europee, mentre la sua attività nel campo della composizione e dello insegnamento, ha avuto affermazioni di carattere internazionale, con il concerto per pianoforte e orchestra vincitore del premio «Rubinstein» e con la «Didattica pianistica», l'opera più profonda e completa pubblicata fino ad oggi.

Il programma, ben degno dell'arte del Brugnoli, si è iniziato con la Passacaglia di Frescoboldi, lavoro poderoso per la concezione e gli sviluppi tematici che lo sostengono, e che ha preceduto di ben cento anni le consimili opere del grande Bach. L'arte profonda del Brugnoli, tanto nella Passacaglia, trascritta da Brugnoli stesso, come nelle due Sonate di Scarlatti e nella Sonata op. 111 di Beethoven seguite all'opera di Frescoboldi, si è manifestata ed imposta per la penetrazione stilistica e per la potenza del giuoco pianistico.

Nelle sue «Scene napoletane», il virtuoso insigne, si è fuso con il compositore sapiente ed i sei «quadretti» che animano il suggestivo lavoro, sono passati suscitando sentimenti di dolce malinconia, di gioia e di pensosa riflessione, inquadrati in una cornice di classica vaghezza.

La «Ballata in Sol» ed il «Notturno in Si» di Chopin, e le due «Leggende» di Liszt «S. Francesco» d'Assisi che predica agli uccelli» e «S. Francesco di Paolo che cammina sulle onde», con le quali si è concluso il programma, hanno avuto nel Brugnoli un interprete superbo, un cesellatore squisito ed insieme un suscitatore di emozioni appassionato ed entusiasta.

Gli ascoltatori, hanno lungamente e calorosamente applaudito il grande artista dopo ogni parte e più intensamente ancora, alla fine del concerto, costringendo il Brugnoli a concedere altri numeri fuori programma.

* * *

L'attività che anche nel corrente anno ha sin qui svolto la Sezione «Amici della musica» dell'Istituto Fascista di Cultura, è veramente notevole per l'apporto sensibile recato alla cultura ed alle manifestazioni artistiche cittadine e per l'importanza degli artisti e dei complessi presentati. La stagione, iniziatasi infatti con l'«associazione Veneziana per la musica da camera» ha fatto ammirare l'arte del magnifico quartetto Lener, del Trio di Bologna, dei celebri pianisti Zecchi e Brugnoli e della pianista Mondolfi, del baritono Sassanelli e del violinista Schwarz, mentre sappiamo che in preparazione sono ancora i concerti del violinista Abussi, del Trio Calace Crepas e forse altri ancora. Un'attività che con limitatissimi mezzi, è insieme ammirevole e benemerita.

SCHERMI

La grande menzogna.

«Pura al 100 per 100» ci aveva già dato una bellissima documentazione sul come si preparano le false testimonianze nei processi americani, ora «La grande menzogna» si propone di chiarirci quei punti che eventualmente ci fossero rimasti oscuri e ci riuscirebbe se non cadesse nel convenzionale e nel superficiale, con una storia di un operaio americano che — come capita spesso — diventa ricchissimo e si lascia abbindolare da una avventuriera fino a ripudiare la propria — onesta e fedele — moglie. Chiede il divorzio presentando in giudizio false testimonianze della sua infedeltà ma sul più bello, in un ritorno alla sua coscienza onesta, si pente del trucco e confessa la verità. Condannato per corruzione di testimoni e dilapidato il patrimonio va felice in galera e quando, dopo qualche anno ritorna in libertà trova la moglie dal cuore fedele ad attenderlo a braccia aperte assieme al figliolo che, per non dargli dispiaceri ha creduto opportuno di non crescere di un palmo durante quel periodo.

Irene Dunne è delicata, graziosa e piena di sentimento, regge la parte di moglie con molta dolcezza. Charles Brickford è molto ben disegnato in una figura che gli si plasma a perfezione.

Doppiato comune. Buone le fotografie. In visione al «Cecchini».

pi-va

A lume di candela.

Questa commediola cinematografica della Carl Laemmle, senza esser nulla di straordinario, è carina e deliziosamente giocata dai suoi interpreti primi che sono Elissa Landi, Paul Lukas e Nils Aster.

La vicenda, non certo nuova, è però saggiamente svolta: è fatta di niente e di tutto, come è logico trovare nei lavori di questo genere che sentono un po' troppo [illegible], anche se a lui, non osano d'altronde di arrivare. L'interpretazione è sentita pur senza essere superiore e pur ricalcando i tempi più noti della «pochade» cinematografica di oltre oceano. La Landi se la cava benino ma dà ad intendere che questo genere non è per lei. Altrettanto l'Aster, un po' troppo ricercato e statico. L'inquadratura è indovinata, la tecnica pregevole, se vi si eccettua qualche neo della fotografia. Il film è in visione all'Eden.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 16 aprile XIII. — Presidente: dott. Guido Natale; Consigliere aggiunto: dott. Biondi, presidente del Tribunale di Udine; Assessori: dott. M. Chiussi, dott. L. Zanini, ing. Someda, prof. G. Passerella, arch. C. Mini - P. M.: Tasso sostituto Procuratore Generale. - Cancelliere: rag. Italo Girolami.

Una sentenza di morte per assassinio
tramutata in assoluzione per insufficienza di prove

Si è conchiuso ieri sera a tarda ora l'ultimo processo fissato in ruolo per questa prima sessione.

Com'è noto, trattavasi del riesame di una causa già discussa alla Corte d'Assise di Trieste che emise sentenza di morte nei confronti dell'imputato: Mario Bregant d'anni 20 da Lucinicco imputato di avere ucciso a colpi di bastone e di scure la sessantatreenne Maria Breesan vedova Cicutta allo scopo di nascondere un furto tentato in camera sua.

Il riesame della causa è stato assai laborioso ed ha tenuto occupata la Corte tre giorni durante i quali è stato eseguito un sopraluogo a Lucinicco nella località ove si è svolto il delitto.

Ieri a mezzogiorno, il P. M. ha conchiusa la requisitoria affermando la responsabilità del Bregant e chiedendo la conferma della sentenza capitale; il difensore, avv. Giannini di Trieste ha chiesto l'assoluzione. Dopo le repliche e le controrepliche, alle 20.10 la Corte si è ritirata per deliberare. Alle 21.45 è rientrata nell'aula ed il Presidente ha pronunciato sentenza con cui il Bregant è assolto per insufficienza di prove.

In Tribunale

Udienza del 16 aprile XIII. — Presidente: dott. Beretta — Giudici: dott. Caneva e dott. Falchi — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

A tu per tu con un ladro di galline

Verso l'una dopo mezzanotte del 21 febbraio scorso un rumore sospetto turbò il sonno tranquillo di Vittorio Pasut dimorante nella periferia di Fiume Veneto. Egli, affacciatosi alla finestra, si accertò che i rumori provenivano dal pollaio; senza indugio discese in cortile proprio in tempo per intravvedere nel buio della notte allontanarsi veloce una figura d'uomo. Il Pasut, coraggioso ed energico, con quattro salti raggiungeva il fuggitivo: trattavasi di un ladro di galline, due delle quali anzi — appena tolte dal pollaio — teneva strette nelle mani. All'invito di lasciare la refurtiva, il ladro si rifiutava e tentava di fuggire nuovamente; ma veniva subito riacciuffato. Fra i due si impegnava una colluttazione; il Pasut però, tolta dalle mani del mariuolo una [illegible]glia, gli vibrava con questa un colpo sulla testa, riducendolo in tal modo alla impotenza. Il ladro, Carlo Giani di anni 46 da S. Vito, è condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 7500 lire di multa; dichiarato delinquente abituale è stato assegnato ad una casa di lavoro. (Dif.: avv. Sartoretti).

I brindisi alla salute della moglie

A causa di eccessive libazioni alcooliche Antonio Castellan di Valvason se ne tornava a casa la sera del 21 febbraio un po' malfermo sulle gambe. Aveva voluto brindare alla salute della moglie attualmente in Francia, la quale gli aveva inviato un vaglia di 500 lire. Ma aveva brindato un po' troppo, tanto è vero che per fargli ritrovare la via di casa, ha dovuto intervenire con premurosa sollecitudine Pietro Pistor d'anni 32, il quale, fra un amplesso e l'altro, per tenere su dritto, il brav'uomo trovò il modo di toglierglì dal panciotto 350 lire in biglietti di banca. Dell'ammanco, il Castellan se n'accorse all'indomani e, fra i fumi che ancora gli annebbiavano il cervello provò a ricostruire l'avventura della sera innanzi; così passo passo arrivò al Pistor e denunciò il fatto ai carabinieri. Il Pistor, messo alle strette, confessò. Ieri in giudizio ha aggiunto di aver restituito al Castellan 300 lire. E' punito con 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa. (Dif.: avv. Sartoretti).

Una cassa postale alleggerita di 975 lire

La ricevitrice postale dell'ufficio di Chiavris, Vittoria Businelli d'anni 66 nativa da Cavasso Nuovo, si era impossessata abusivamente, dal gennaio al febbraio scorso di varie somme per un ammontare complessivo di 975 lire in danno dello ufficio stesso, mediante alterazioni dei resoconti di cassa. E' condannata a 2 anni, 4 mesi e 7 giorni di reclusione, a 488 lire di multa ed all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. (Dif.: avv. Turco).

Penombre famigliari

Non soltanto verso la propria madre, già in avanzata età, ma pure verso la propria nonna, Giuseppe Rizzi d'anni 26 usava maltrattamenti con parole, con minacce e con atti violenti. Questo doloroso stato di cose si è protratto fino al 20 febbraio allorquando a metterci la parola «fine» intervennero i carabinieri. Dinnanzi al Tribunale il pessimo soggetto, ha negato ogni addebito; egli è stato però ritenuto colpevole e, con l'aggravante della recidiva è condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione; inoltre è stato dichiarato delinquente abituale ed assegnato ad una casa di lavoro. (Dif.: avv. Gomirato).

Parentesi daziaria

Per direttissima, si è svolto ieri in Tribunale il processo a carico dell'ing. Luigi Cantoni d'anni 25 ch'era stato fermato e denunciato — come abbiamo dato ieri notizia — sabato sera in viale Venezia per violenza e resistenza ad un agente delle imposte e consumo, per opporsi al compimento di un atto del suo ufficio. L'ing. Cantoni si scagiona negando; è assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Sartoretti e avv. Levi).

Per quattro fasci di legna

Romano Versolatto d'anni 22, Idovaldo Salvador d'anni 21 (contumace) e Angelo Macor d'anni 22 tutti da Pocenia, per aver rubato quattro fasci di legna da un fondo di Giuseppe Purasanta, sono condannati ognuno a 9 mesi di reclusione. (Dif.: avv. Turco e avv. Gomirato).

In Pretura

Udienza del 16 aprile XIII. — Giudice: Pretore dott. Spizuoco — P. M. dott. Levrini — Cancelliere: De Ecclesis.

Il conto dell'oste e quello con la Giustizia

Verso i primi dell'agosto scorso, Margherita Nador d'anni 32, qualificatosi «libera professionista» da Fiume discese alla trattoria «ai Ronchi» in via Stabernao e con la proprietaria Maria Menazzi combinò il prezzo della pensione, vitto soltanto. Passarono i giorni, passarono i mesi ed il conto della pensione saliva, ma rimanendo sempre insoluto. Il credito dell'esercente aumentava a 650 lire, quando, il 22 ottobre, la Nador sparivà insalutata ospite. Per insolvenza fraudolenta il Pretore ha condannato l'intraprendente professionista — contumace — ad un mese di reclusione ed al risarcimento dei danni.

Un intemperante e un diffidato

Il mosaicista Carlo Andreuzzi di anni 35 da Meduno, ha pagato la sua gola per il vino con 15 giorni di arresto.

Stefano Trotto d'anni 26 da Tavagnacco è contravventore alla diffida: 2 mesi di arresto.

Mortale investimento automobilistico

Un ciclista travolto da un rimorchio
presso Campoformido

Verso le 22.30 dell'altra sera, è avvenuta una mortale sciagura nei pressi di Campoformido: il Giovane fascista Giovanni Moro d'anni 21 mentre correva, in bicicletta, aggrappato al rimorchio di un autotreno guidato dall'autista Pietro Damiani pure da Campoformido, sterzava ad un tratto verso una ruota del pesante autoveicolo, che lo investiva travolgendolo.

Dall'autotreno, subito fermato, discendeva il Damiani per soccorrere il disgraziato giovane, ma purtroppo invano perchè la morte era stata quasi istantanea. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri per le constatazioni di legge.

Con un trincetto mentre era intento al proprio lavoro, il giovane calzolaio Antonio Del Zotto di via Spalato, si è prodotto una ferita da taglio al quarto spazio intercostale sinistro; è stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Sulla neve

Corsi di sci dell'Alpina Friulana

La Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I., organizza, sotto la direzione dei maestri di sci diplomati della Federazione Italiana, Tomasi e Pirovano, corsi di sci per principianti e discesisti, nonchè corsi di sci d'alta montagna, in cordata, su insegnamenti della guida alpina dell'Ortles G. Pirovano. I corsi di sci avranno inizio col giorno 21, prima domenica di Pasqua, e si protrarranno a turni di una settimana. Ogni turno, comprendente la pensione completa al Rifugio «C. Gilberti» e scuola di sci, verrà a costare lire 214. Le iscrizioni si accettano, fino al 19 corr., previo versamento della quota di lire 60 e fissando il turno di partecipazione più desiderato, presso la Segreteria della Società Alpina Friulana via Stringher 14 e U.T.A. viaggi, Trieste, via M. R. Imbriani 11, dove pure si possono avere informazioni dettagliate.

Le lezioni avranno regolare svolgimento nella zona di Conca Prevala, Sella Prevala, Sella Forato e ghiacciai del Canin. Questi corsi saranno gli unici che si svolgeranno nella nostra zona regolarmente autorizzati dalla Federazione Italiana.

Gita sciatoria a Nevea

La Società Alpina Friulana del Club Alpino Italiano, Sezione di Udine, organizza per domenica 21 corrente una gita sciatoria a Nevea, con partenza in torpedone alle 6 da piazza Vittorio Emanuele; alle 8.30 arrivo a Nevea: gite libere al Rifugio «C. Gilberti»; Sella Prevala, Pascoli di Montasio, ecc. Alle 17.30 partenza da Nevea e arrivo a Udine alle 20.

Quote di viaggio: lire 12 per i soci e lire 14 per i non soci.

Concorsi magistrali per titoli ed esami sono indetti ai posti vacanti nelle Scuole elementari per il biennio 1935-37. Informarsi alle Direzioni Didattiche o presso l'Ispettorato scolastico.

Cadendo dalla moto, il meccanico Silvano Maso d'anni 18 di Viale Venezia, ha riportato escoriazioni alla mano destra ed al viso; guarirà in dieci giorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»